



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI
SETTORE PROGETTAZIONE OPERATIVA SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-147.3.0.-87

L'anno 2020 il giorno 14 del mese di Maggio il sottoscritto Fassio Barbara in qualità' di dirigente di Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO AVVIO DI PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DONNE, GESTANTI, GENITORI SINGOLI -ANCHE MINORENNI- CON I PROPRI FIGLI MINORENNI, CON PROBLEMI INERENTI LA GENITORIALITÀ, ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ARTT.18 E 18 BIS D. LGS. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DIVIOLENZA. PROROGA CONTRATTUALE DELLE STRUTTURE GIA' ACCREDITATE

Adottata il 14/05/2020
Esecutiva dal 14/05/2020

14/05/2020	FASSIO BARBARA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE PROGETTAZIONE OPERATIVA SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-147.3.0.-87

OGGETTO AVVIO DI PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DONNE, GESTANTI, GENITORI SINGOLI -ANCHE MINORENNI- CON I PROPRI FIGLI MINORENNI, CON PROBLEMI INERENTI LA GENITORIALITÀ, ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ARTT.18 E 18 BIS D. LGS. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DIVIOLENZA. PROROGA CONTRATTUALE DELLE STRUTTURE GIA' ACCREDITATE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- lo Statuto del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e s.m.i, ed in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” ed in particolare l’articolo 107, relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l’art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale-D.C.C. n. 15 del 12/04/2016 ed in particolare l’art. 22 commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- gli art. 4 - 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il Regolamento comunale sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16 luglio 1998 e s.m.i., ed in particolare il Titolo III - Funzioni di direzione dell’Ente;
- il Regolamento dell’Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 28 aprile 2011;
- il D.Lgs. n. 50/2016 Codice degli appalti e delle concessioni;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 02/02/2020 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2020-2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 19/03/2020 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 30/04/2020 ad oggetto: “Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2020/2022”;

Visti inoltre:

- la Legge 08.11.2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l’art. 6 che individua le funzioni dei Comuni per la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- il D.Lgs 25.07.1998 n. 286 “Testo unico sull’immigrazione aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal [D.L. 14 giugno 2019, n. 53](#), convertito con modificazioni dalla [L. 8 agosto 2019, n. 77](#) e dal [D. L. 4 ottobre 2018, n. 113](#) convertito, con modificazioni, dalla [L. 1° dicembre 2018, n. 132](#);
- il regolamento, di cui al DPCM 21 maggio 2001 n. 308, che fissa i requisiti minimi, strutturali e organizzativi, per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’art. 11 della legge n. 328/2000, e rinvia a specifica regolamentazione regionale il recepimento e l’integrazione dei requisiti di cui al decreto medesimo;
- la Legge Regionale 24 maggio 2006 n. 12, che definisce, tra l’altro, ruoli e compiti dei Comuni nel sistema integrato degli interventi sociali e sociosanitari ed in particolare l’art. 48 disciplina il processo di accreditamento;
- la Legge Regionale 9 aprile 2009 n. 6 “Promozione delle politiche per i minori e i giovani”;
- la Legge Regionale 6 Dicembre 2012 n. 42 “Testo Unico delle norme sul Terzo Settore” con particolare riferimento all’art. 33, comma 4, recita “L’accreditamento ha efficacia a tempo indeterminato ed è condizionato al rispetto dell’accordo di accreditamento, al permanere in capo al titolare del servizio dei requisiti previsti dalle leggi e dalle altre norme nazionali e regionali e all’adesione dello stesso soggetto accreditato alle variazioni dell’accordo di accreditamento ritenute opportune da parte del soggetto pubblico”;
- la D.G.R. n.535/2015 e successive integrazioni ad oggetto “Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi e delle strutture per minorenni e nuclei genitore- bambino, in attuazione dell’articolo 30, comma 1, lettere a), b), c) ed e) della l.r. 9.04.2009, n. 6”, così come modificata dalla DGR 1188 del 28/12/2017, nonché il Regolamento 2 dicembre 2005 n. 2 “Tipologia e requisiti delle strutture residenziali, semiresidenziali e familiari per minori e specificazione per i presidi di ospitalità collettiva” nelle parti ancora vigenti;
- la DGR n. 118/2017 e ss.mm.ii. “Approvazione dei documenti in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali: elenco tipologie; strutture requisiti e procedure per l’autorizzazione”;
- LR n. 9/2017 ad oggetto “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali pubbliche e private”;
- la D.G.R. 944/2018 Approvazione dei documenti in materia di autorizzazione al funziona-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

mento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali: requisiti e procedure per l'autorizzazione e l'allegato 2 Manuale Requisiti per l'Autorizzazione di Alisa;

- la D.G.C. n. 10/2014 "Linee guida per l'accreditamento di strutture sociali residenziali e diurne situate sul territorio del Comune di Genova" che prevede, tra l'altro, di attivare modalità di accreditamento "aperto", con procedure ad evidenza pubblica non competitive, rivolte ad enti già autorizzati al funzionamento, con la definizione di modelli e standard di servizio per ciascuna tipologia di struttura;
- la D.G.C. n. 189/2015 "Integrazione delle Linee Guida per l'accreditamento di Strutture e Servizi di tipo sociale situati sul territorio del Comune di Genova" che prevede, tra l'altro, la verifica della sussistenza degli standard di accreditamento a cadenza almeno triennale e la possibilità di attivare - per le tipologie di strutture già oggetto di accreditamento "finestre" di accreditamento più frequenti qualora sussistano specifiche condizioni;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2017-147.0.0.-48 che prende atto, ai fini dell'accreditamento:

- dell'elenco delle strutture per l'inserimento di minori/nuclei genitore-bambino e giovani già accreditate dal Comune di Genova ed ubicate sul territorio del Comune stesso in possesso dei requisiti di funzionamento;
- della nuova denominazione delle strutture accreditate in applicazione della DGR 535/2015 per le parti in alloravigenti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2018-147.3.0.-156 del 29/06/2018 con la quale si è disposto di:

- dare avvio alla procedura di accreditamento delle strutture residenziali per donne, gestanti, genitori singoli -anche minorenni con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex artt.18 e 18 bis D.Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza;
- di rinnovare per due anni i contratti in scadenza al 31/05/2018 sottoscritti con i Gestori delle strutture residenziali per donne, gestanti, genitori singoli -anche minorenni con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex artt.18 e 18 bis D.Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza già accediate;

Preso atto delle esigenze espresse in seno alla Rete delle strutture Genitore Bambino, in ordine all'aumento della disponibilità di posti per l'accoglienza di donne, gestanti, genitori singoli -anche minorenni con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex artt.18 e 18 bis D.Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza;

Ritenuto che tale esigenza sia resa più urgente e irrinunciabile dall'emergenza sanitaria in atto che, da un lato ha fatto emergere nuovi bisogni e dall'altro ha limitato la capacità di accoglienza del sistema, imponendo nei fatti vincoli alla fluidità degli ingressi e, in alcuni casi, una rarefazione delle presenze all'interno delle strutture;

Ritenuto, conseguentemente, necessario avviare una nuova procedura di accreditamento per le strutture residenziali per donne, gestanti, genitori singoli -anche minorenni- con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex art. 18 e 18 bis D.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza, non ancora accreditate dal Comune di Genova;

Considerato di approvare a tal fine i documenti di seguito riportati quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione dirigenziale:

- 1) modulo di domanda (*allegati n.1*);
- 2) fac-simile dichiarazioni (*allegati n. 2, 2 bis, 2ter*);
- 3) disciplinare di accreditamento (*allegato n.3*);
- 4) schema contratto (*allegato n.4*);
- 5) schema postilla proroga contratto (*allegato n.4 bis*)
- 6) avviso pubblico (*allegato n.5*);

Dato atto chela procedura di accreditamento:

- non è competitiva ed è finalizzata alla più ampia partecipazione da parte delle retiterritoriali;
- non determina una graduatoria, ma costituisce un sistema di valutazione di strutture funzionale all'erogazione del servizio e alla definizione della retta, sollevando la Civica Amministrazione dall'impegno di inserire utenti;

Ritenuto, altresì, di:

- procedere alla verifica documentale dei requisiti di accreditamento, riservando alla Direzione Politiche Sociali la possibilità di procedere ad ulteriori verifiche, controlli e visite ispettive da realizzare presso le sedi delle strutture inaccreditamento;
- subordinare la stipula dei contratti con i soggetti Gestori alla conclusione positiva del processo diaccreditamento e con scadenza al 31/12/2020;

Ritenuto opportuno, inoltre di:

- prorogare sino al 31/12/2020 i contratti sottoscritti con i Gestori delle strutture già accreditate appartenenti alle tipologie sopra indicate, in scadenza al 31/05/2020, al fine di garantire la continuità del servizio;
- confermare, per il periodo 01/06/2020 – 31/12/2020, le rette giornaliere (oneri fiscali esclusi) di cui alla D.D. n. 2017-147.0.0.-20 del 11.04.2017 e più precisamente:
 - Comunità alta intensità: € 55,22;
 - Comunità a media intensità: € 41,67;
 - Alloggi protetti: € 32,13;
 - Alloggi sociali: € 22,59;

nelle Comunità ad alta intensità in caso di operatore residente la retta è abbattuta ai sensi dell'art.5 comma 7 LR 2/2005 ed e pari a € 50,20.

- approvare lo schema di postilla contrattuale, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con i Gestori delle strutture già accreditate per la proroga fino al 31/12/2020 dei contratti in scadenza al 31/05/2020;

Preso atto:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- della Determinazione dell'AVCP 4/2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, ed in particolare il paragrafo 4.5 “Servizi sanitari”, che dispone che le prestazioni socio sanitarie e di ricovero, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale erogate dai soggetti privati in regime di accreditamento ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia, non possono ritenersi soggetti agli obblighi di tracciabilità. La peculiarità della disciplina di settore non consente, infatti, di ricondurre agevolmente tali fattispecie nell’ambito del contratto d’appalto”;
- che la suddetta indicazione è stata confermata dall’AVCP nell’aggiornamento del 14 marzo 2012 relativo alla Tracciabilità dei flussi finanziari, dove ha affermato che per le prestazioni socio-sanitarie in regime di accreditamento non sussiste l’obbligo di richiedere il CIG ai fini dellatracciabilità;
- che dalle faq sugli adempimenti di cui all'art 1 comma 32 della L 6/11/2012 n. 190 pubblicate dall'AVCP in data 16/1/2014, in particolare A6, si evince che l'obbligo di informazione comprende "tutte le tipologie di affidamento previste dal codice dei contratti pubblici" e pertanto, esclude dall'obbligo di comunicazione i dati relativi ai servizi affidati tramite procedura di accreditamento;

Dato atto che:

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6bis della L.241/1990;
- la presente determinazione dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria;
- che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

IL DIRIGENTE
dispone

per quanto esposto in premessa ed integralmente richiamato:

1. di avviare, la procedura di accreditamento per le strutture residenziali per donne, gestanti, genitori singoli -anche minorenni- con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex art. 18 e 18 bis del D.Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza non ancora accreditate dal Comune di Genova;
2. di approvare, ai fini dello svolgimento della procedura di cui al punto 1) del presente provvedimento, la documentazione di seguito specificata, allegata alla presente determinazione quale parte integrante esostanziale:
 - modulo di domanda (*allegati n.1*);
 - fac-simile dichiarazioni (*allegati n. 2, 2 bis, 2ter*);
 - disciplinare di accreditamento (*allegato n.3*);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- schema contratto (*allegato n.4*);
 - schema postilla proroga contratto (*allegato n. 4 bis*);
 - avviso pubblico (*allegato n.5*);
3. di disporre che agli allegati di cui al punto precedente possano essere apportate modifiche purché non sostanziali;
4. di disporre l'immediata pubblicazione sul sito del Comune degli atti indicati al punto 2) che precede, ad esecutività del presente provvedimento;
5. di procedere alla verifica documentale dei requisiti di accreditamento, riservando al Comune di Genova, Direzione Politiche Sociali, la possibilità di procedere ad ulteriori verifiche, controlli e visite ispettive da realizzare presso le sedi delle strutture in accreditamento;
6. di dare atto che:
- la procedura di accreditamento non è competitiva ed è finalizzata alla più ampia partecipazione da parte delle reti territoriali;
 - la procedura di accreditamento non determina una graduatoria, ma costituisce un sistema di valutazione di strutture funzionale all'erogazione del servizio e alla definizione della retta, sollevando la Civica Amministrazione dall'impegno di inserire utenti;
7. di subordinare la stipula dei contratti con i soggetti Gestori al riconoscimento dell'accREDITamento alle Strutture di cui alla procedura bandite con il presente provvedimento con scadenza al 31/12/2020;
8. di prorogare dal 01/06/2020 al 31/12/2020 i contratti sottoscritti con i Gestori delle strutture già accreditate appartenenti alle tipologie sopra indicate, in scadenza al 31/05/2020 al fine di garantire la continuità del servizio;
9. di confermare, per il periodo 01/06/2020 – 31/12/2020, le rette giornaliere (oneri fiscali esclusi) di cui alla D.D. n. 2017-147.0.0.-20 del 11.04.2017 e più precisamente:
- Comunità alta intensità: € 55,22;
 - Comunità a media intensità: € 41,67;
 - Alloggi protetti: € 32,13;
 - Alloggi sociali: € 22,59;
- nelle Comunità ad alta intensità in caso di operatore residente la retta è abbattuta ai sensi dell'art.5 comma 7 LR 2/2005 ed è pari a € 50,20;
10. di approvare, ai fini di quanto disposto al precedente punto 8), lo schema di postilla contrattuale, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (*allegato A*), da sottoscrivere con i Gestori strutture già accreditate appartenenti alle tipologie sopra indicate, per la proroga fino al 31/12/2020 dei contratti in scadenza al 31/05/2020;
11. di demandare a successivi provvedimenti la nomina della commissione tecnica per l'esame delle domande presentate, nonché il riconoscimento dell'accREDITamento in

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

capo ai soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla presente procedura;

12. di dare comunicazione del presente provvedimento ai Gestori delle Strutture già accreditate;

13. di stabilire che il contratto sarà stipulato in modalità elettronica ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del D. lgs 163/2006;

14. di prendere atto che:

- la Determinazione dell'AVCP 4/2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", in particolare il paragrafo 4.5 "Servizi sanitari", dispone che le prestazioni socio sanitarie e di ricovero, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale erogate dai soggetti privati in regime di accreditamento ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia, non possono ritenersi soggetti agli obblighi di tracciabilità. La peculiarità della disciplina di settore non consente, infatti, di ricondurre agevolmente tali fattispecie nell'ambito del contratto d'appalto";
- l'indicazione di cui al punto precedente è stata confermata dall'AVCP nell'aggiornamento del 14 marzo 2012 relativo alla Tracciabilità dei flussi finanziari, dove ha affermato che per le prestazioni socio-sanitarie in regime di accreditamento non sussiste l'obbligo di richiedere il CIG ai fini della tracciabilità;
- dalle faq sugli adempimenti di cui all'art 1 comma 32 della L 6/11/2012 n. 190 pubblicate dall'AVCP in data 16/1/2014, in particolare A6, si evince che l'obbligo di informazione comprende "tutte le tipologie di affidamento previste dal codice dei contratti pubblici" e pertanto, esclude dall'obbligo di comunicazione i dati relativi ai servizi affidati tramite procedura di accreditamento;

15. di dare atto che:

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/1990;
- la presente determinazione dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).

Il Dirigente
Dott.ssa Barbara Fassio

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

(MODELLO DI DOMANDA)

Alla Direzione Politiche Sociali
GENOVA

Il Sottoscritto nato a il nella sua qualità di legale rappresentante di
con sede in Via CAP
Codice Fiscale Partita I.VA
numero telefonico e numero fax , PEC..... e-mail
....., consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci

Preso atto dell'art. 6 legge n. 328/2000 comma c), della Delibera di Giunta Comunale n. 10/2014 "Linee guida per l'accreditamento di strutture sociali residenziali e diurne situate sul territorio del Comune di Genova", del modello residenziale per donne, gestanti, mamme, anche minorenni, con uno o più figli minorenni, anche vittime di violenza o in protezione ex art.18 d.lg. 286/98 descritto nel disciplinare allegato all'avviso pubblico per l'accreditamento;

CHIEDE

L'ACCREDITAMENTO

NEL SISTEMA RESIDENZIALE, PREVISTO DALLA DGR 1188/2017 E DALLA DGR 535/2915 PER LE PARTI VIGENTI, PER DONNE, GESTANTI, MAMME -ANCHE MINORENNI- CON I PROPRI FIGLI MINORENNI, CON PROBLEMI INERENTI LA GENITORIALITÀ, ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ART. 18 D. LG. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DI VIOLENZA

della seguente struttura:

- "Comunità ad alta intensità"** per gestanti, mamme, anche minorenni, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex art.18 D.lg. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza
- "Comunità a media intensità"** per gestanti, mamme con i propri figli minorenni, anche in protezione ex Art.18 D.lg. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza;
- "Alloggio protetto"** per donne, gestanti e mamme, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex art.18 D.lg. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza;
- "Alloggio sociale"** per donne, gestanti, mamme, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex art. 18 D.lg. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza;

- Denominazione struttura
- Indirizzo
- Telefonofax.....cell.

- E-mail
- referente comunità/alloggio: nome cognome..... tel.....
- Educatore residente: nomecognome.....

ALLEGA

- le dichiarazioni di cui ai modelli allegati (allegati 2, 2bis, 2ter), relativamente ai requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, nonché copia del documento di identità valido dei firmatari;
- Carta dei Servizi;
- Progetto di Gestione;
- Disciplinare di gestione siglato in ogni pagina per accettazione;
- Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) siglata per presa conoscenza;
- Decreto di Iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

(barrare la casella corrispondente e compilare gli spazi)

- che le attività di sono svolte tramite avvalimento dalla seguente impresa (*il cui titolare deve compilare il modulo "All. 2ter"*):.....
- che le attività di sono svolte tramite appalto dalla seguente impresa (*il cui titolare deve compilare il modulo "All. 2ter"*):.....
- di essere a conoscenza e di accettare completamente le condizioni previste dal disciplinare di accreditamento;
- di essere a conoscenza, in particolare, del fatto che il riconoscimento dell'accREDITAMENTO non determina l'inserimento in una graduatoria e non impegna la Civica Amministrazione all'inserimento di minorenni;
- di essere in possesso dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO, in particolare:
 - essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa relativa alla Autorizzazione al funzionamento (cert. n..... del) / come(*specificare la tipologia di struttura*)
 - per numero massimo di nuclei e posti

- di accettare le procedure di monitoraggio, verifica, controllo e valutazione da parte del Comune di Genova, in merito alla presenza e alla permanenza nel tempo dei requisiti di accreditamento;
- di accettare gli oneri di partecipazione relativi alle attività mirate al miglioramento continuo connesse al processo di accreditamento.

Genova,

Firma del Legale Rappresentante

.....

NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena l'invalidità, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.

Si allega in qualità di parte integrante l'Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova Informativa per lo svolgimento della presente procedura.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per la seguente attività: ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DONNE, GESTANTI, MAMME -ANCHE MINORENNI- CON I PROPRI FIGLI MINORENNI, CON PROBLEMI INERENTI LA GENITORIALITÀ, ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ART. 18 D. LGS. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DI VIOLENZA

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi n.9, telefono: 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Ove richiesto dagli interessati, i dati potranno essere trattati anche per comunicare eventi o altre iniziative di informazione di particolare interesse per la loro attività.

Il conferimento dei dati presenti nei campi contrassegnati da asterisco (o indicati nel modulo quali obbligatori) è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco (o non indicati nel modulo quali obbligatori), pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 - testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: PDO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Per presa conoscenza

(FAC SIMILE DICHIARAZIONI)

(da redigersi in carta semplice)

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 2 (in carta semplice)

**Direzione Politiche Sociali
del Comune di GENOVA**

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/____ CF _____ nella sua qualità di _____ e come tale in rappresentanza dell'impresa _____ con sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Sede operativa in _____ Via _____ CAP _____ codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____ numero telefonico _____ e numero fax _____ indirizzo recapito corrispondenza _____ indirizzo e-mail _____ PEC _____,

consocio della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

in caso di procura: allegare alla presente copia della Procura notarile

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a soggetti terzi che hanno in gestione una parte dell'attività per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice dei contratti

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:.....
.

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le specifiche fattispecie
.....
.....

abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:
.....

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data presentazione della domanda. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la sottoscrizione del contratto.

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di presentazione della domanda, e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 comma 1 del codice e per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

B) - l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice commi 4 e 5

C) l'assenza di sanzioni che comportino al momento di presentare offerta l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;

D) (Attestazione aggiuntiva da rendersi in caso di CONSORZI di cui all'art. 45 comma 1 let. b) e c) del codice

dichiara:

- che le prestazioni saranno eseguite dalla/e seguente/i Consorziata/e che NON partecipa/partecipano, pena l'esclusione, sia del consorzio che della/e consorziata/e, in alcuna altra forma al presente procedimento _____

- che le Società/Imprese Consorziare sono le seguenti: _____

E (Attestazione aggiuntiva da rendersi pena l'esclusione in caso di AVVALIMENTO ex art. 89 del codice)

- che intende qualificarsi alla presente procedura, utilizzando i seguenti requisiti _____ relativi all'Impresa ausiliaria _____ (indicare nominativo impresa, _____ con sede legale in _____ Via _____ CAP _____ codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____ numero telefonico _____ e numero fax _____ PEC _____) la quale è in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del codice e di essere a conoscenza che, se trattasi di avvalimento di titoli di studio o di esperienze professionali pertinenti forniti dall'impresa ausiliaria, l'avvalimento potrà operare solo nel caso in cui quest'ultima esegua direttamente le prestazioni per le quali svolge tale ruolo di ausiliaria

F) che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento").

- l'impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri).

- (barrare una delle opzioni che seguono):

1. di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;
2. di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37;

G) che l'Impresa è iscritta alla **C.C.I.A.A.** di, al n. dal..... per le seguenti attività....., CODICE FISCALE, Partita IVA con sede in Viacon oggetto sociale

- che gli Amministratori muniti di **poteri di rappresentanza** - tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, sono:

.....

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da:

.....

- che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito sono i seguenti:

.....;

(inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza)

H) che l'Impresa è iscritta all'Albo Regionale delle **Cooperative Sociali**, di cui all'art. 9 – comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....

oppure

che l'Entetrattasi di (barrare le caselle che interessano):

associazione non riconosciuta;

ente ecclesiale riconosciuto con, in data

ente iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n., con la forma giuridica di

ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n.;

ente iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n.;

ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di, con il n.....;

ente iscritto al Registro delle O.N.L.U.S. ai sensi del D. Lgs. 460/1997 con il n.;

I) che l'Ente è iscritto al Registro Regionale per le **associazioni di volontariato** di cui alla Legge 266/91 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

oppure, in alternativa

che L'Ente è iscritto al Registro Regionale delle **Associazioni di promozione sociale** di cui alla Legge 383/2000 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....

che i Rappresentanti Legali, dell'Ente sopra citato, sono:

.....

che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da

.....

che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito sono i seguenti:

.....

(inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza)

DICHIARA INOLTRE

1) di aver provveduto SE TENUTI

- alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- di aver proceduto alla nomina del medico competente nella persona del Dottor _____ e che lo stesso ha effettuato la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Impresa, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.
- di aver provveduto all'informazione ed alla formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., da comprovarsi successivamente mediante copia del relativo attestato
- di aver proceduto alla nomina dell'addetto alla prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, e che lo stesso ha frequentato il relativo corso di formazione;

2) che l'ente eventualmente competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., (lavoro disabili) è _____ con sede in _____ Via _____ tel. _____ e fax _____;

3) che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____

– che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la sottoscrizione del contratto sono i seguenti:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

4) che le posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede di _____ Matricola Azienda _____

- posizione/i assicurativa INAIL sede di _____ Codice Ditta _____

il C.C.N.L. applicato è: _____

- con dimensione aziendale: da 0 a 5 da 6 a 14 da 15 a 50 da 51 a 100 oltre 100

5) che la persona alla quale spetterà la rappresentanza dell'Ente, per tutte le operazioni e per tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla presente procedura, sino all'estinzione di ogni rapporto con il Comune di Genova è il Signor _____ (Legale Rappresentante) mentre le prestazioni eventualmente conseguenti alla presente procedura verranno eseguite sotto la personale cura, direzione e responsabilità del Signor _____

6) di comunicare che l'indirizzo di posta certificata è il seguente: _____.

7) di essere edotto che l'eventuale contratto sarà risolto di diritto in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura a carico dell'Ente;

8) di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese appaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

9) di essere edotto che l'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra integra una fattispecie di inadempimento contrattuale consentendo ai committenti di chiedere anche la risoluzione dell'eventuale contratto, e che comunque gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria;

10) di accettare di essere sottoposto ad eventuali verifiche antimafia;

11) di obbligarsi a dare immediata comunicazione al Comune e alla Prefettura delle violazioni, da parte dell'appaltatore o del contraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

12) di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 10 marzo 1998;

13) di essere edotto che il Comune potrà procedere alla risoluzione dell'eventuale contratto qualora emerga, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

14) il regime fiscale da applicare alle prestazioni rese è (indicare la norma di riferimento);

15) che la struttura gestita dall'Ente è accreditata/convenzionata (scegliere l'opzione) con la Regione/il Comune (in caso affermativo allegare la documentazione comprovante l'accreditamento e/o il Convenzionamento nonché il riferimento normativo aggiornato ovvero l'estratto dello stesso in allegato);

16) che la Carta dei Servizi non è stata modificata. In caso contrario l'Ente si impegna a inviarne copia aggiornata al Comune di Genova (Direzione Politiche Sociali -Ufficio Minori);

17) che le attività di sono svolte tramite avvalimento/appalto dalla seguente impresa (il cui titolare deve compilare il modulo "All. 2ter").....;

18) l'Associazione/Ente è esente dal versamento dell'imposta di bollo ai sensi (indicare norma di riferimento).

Data _____

**IL RAPPRESENTANTE
O IL PROCURATORE DELLA SOCIETÀ**

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679) raccolti dal Comune di Genova, Direzione Politiche Sociali per il Bando in oggetto. Titolare del trattamento dei dati personali è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco pro tempore, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it .L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: DPO@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it; Telefono: 010-5572665. La Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova, nell'ambito dell'attività di redazione del contratto, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, etc. per l'istruzione del bando in oggetto. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Il conferimento dei dati richiesti è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Data

Timbro e Firma

.....

.....

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 2 BIS (in carta semplice)

reso singolarmente a cura de

- **il titolare, se si tratta di impresa individuale,**
- **il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo**
- **il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice**
- **i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo il socio unico, persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio**
- **il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i**
- **i cessati dalle cariche sopra indicate, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.**

Direzione Politiche Sociali
del Comune di GENOVA

Il Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ codice fiscale:
_____ nella sua qualità di _____ dell'impresa
_____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o Partita
I.V.A. _____

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto;

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a soggetti terzi che hanno in gestione una parte dell'attività per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:.....
.....

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le fattispe-

cie.....
.....

abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:.....

data _____ **FIRMA** _____

NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata: pena l'invalidità, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679) raccolti dal Comune di Genova, Direzione Politiche Sociali per il Bando in oggetto. Titolare del trattamento dei dati personali è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco pro tempore, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it .L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: DPO@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it; Telefono: 010-5572665. La Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova, nell'ambito dell'attività di redazione del contratto, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, etc. per l'istruzione del bando in oggetto. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Il conferimento dei dati richiesti è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Data

Timbro e Firma

.....

.....

FAC-SIMILE “Modulo Ausiliaria/Appaltatrice”

Alla Direzione Politiche Sociali

L'anno _____ il giorno _____, il Sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di _____ e, come tale Rappresentante dell'Impresa _____ con sede in _____ Via _____ Codice Fiscale/Partita I.V.A. _____ e-mail _____ PEC _____ telefono _____ fax _____

conscio della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. n. 445/2000 art. 76

caso di procura: allegare alla presente copia della Procura notarile

d i c h i a r a

A.1) nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto;

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a soggetti terzi che hanno in gestione una parte dell'attività per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:.....
.....

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le specifiche fattispecie.....
.....

abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:.....

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di accreditamento. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di accreditamento

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di accreditamento, e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 comma 1 del codice per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

B) l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice;

C) l'assenza di sanzioni che comportino l'incapacità del legale rappresentante dell'operatore economico di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari - di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i ;

D) che non sussiste alcuna delle seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento");

- l'impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri)

- (barrare una delle opzioni che seguono):

- di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;

- di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37.

- (barrare una delle opzioni che seguono):

E) di comunicare che l'indirizzo di posta certificato di posta certificato è:
.....

F) che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di, al n. dal.....
per le seguenti attività....., Codice Fiscale
.....Partita I.V.A. con sede inVia
..... con oggetto sociale

che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____

– che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____

F) di essere a conoscenza che il Comune di Genova eseguirà verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento/contratto d'appalto da parte di codesta impresa ausiliaria/appaltatrice, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione del servizio, come di seguito precisato:

.....

s' i m p e g n a

nei confronti del Comune di Genova e nei confronti dell'Impresa,
partecipante alla presente procedura, a mettere a disposizione, per il periodo
....., le prestazioni di cui sopra e a tal scopo allega originale o copia
conforme del contratto avvalimento/appalto

per l'Impresa Ausiliaria/Appaltatrice

il RAPPRESENTANTE o il PROCURATORE DELLA SOCIETA'

.....

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679) raccolti dal Comune di Genova, Direzione Politiche Sociali per il Bando in oggetto. Titolare del trattamento dei dati personali è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco pro tempore, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it .L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: DPO@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it; Telefono: 010-5572665. La Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova, nell'ambito dell'attività di redazione del contratto, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, etc. per l'istruzione del bando in oggetto. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Il conferimento dei dati richiesti è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Data

Timbro e Firma

.....

DISCIPLINARE PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DONNE, GESTANTI, GENITORI SINGOLI -ANCHE MINORENNI- CON I PROPRI FIGLI MINORENNI, CON PROBLEMI INERENTI LA GENITORIALITÀ, ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ARTT.18 E 18 BIS D. LGS. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DI VIOLENZA

Art. 1 – Oggetto, finalità e obiettivi

Le strutture residenziali per gestanti, genitori singoli con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza, articolate in “Comunità ad alta intensità”, “Comunità a media intensità”, “Alloggi protetti” e “Alloggi sociali” costituiscono un *sistema* articolato d'accoglienza, che s'inserisce nella rete dei Servizi sociali, sociosanitari e sanitari di supporto e tutela del minore e della sua famiglia. Il mantenimento del minore insieme al proprio genitore anche nel caso si renda necessaria la collocazione in struttura, quale intervento di tutela e protezione a valenza educativa, è finalizzato alla salvaguardia dello sviluppo armonico del minore.

Tali strutture, nelle quali le persone inserite possano sperimentare in tempi diversi, secondo le esigenze del loro percorso di vita, tipologie di accoglienza diversificate, hanno finalità di protezione e tutela espressa attraverso interventi di accoglienza e supporto educativo, differenziati secondo la tipologia delle strutture e mirati a:

- lo sviluppo e consolidamento delle capacità personali;
- l'apprendimento, recupero e/o sostegno delle competenze genitoriali;
- l'avvio e sviluppo di percorsi di autonomia.

Art. 2 – Destinatari

Le strutture in oggetto, secondo la propria tipologia, accolgono donne, gestanti o genitori -anche minorenni- con i propri figli minorenni, di qualunque nazionalità, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza, in carico ai Servizi Sociali (per il Comune di Genova Ambiti Territoriali Sociali-ATS e Ufficio Cittadini Senza Territorio-UCST), che contestualmente presentino limitata autonomia alloggiativa, lavorativa ed economica e per le quali sia stata valutata e prevista la necessità di tale collocazione, anche per evitare il rischio di ulteriore danno.

Art. 3 – Tipologie

Le strutture in oggetto si articolano in Comunità e Alloggi (c.f.r. D.G.R. 1188/2017 e per le parti non abrogate la D.G.R. 535/2015):

- **“Comunità ad alta intensità”** per gestanti, genitori singoli, anche minorenni, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 8 nuclei e assicurano l'intervento educativo dalle ore 8 alle ore 22 e la presenza di personale di sorveglianza e assistenza dalle ore 22 alle ore 8;
- **“Comunità a media intensità”** per gestanti, genitori singoli con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 8 nuclei e assicurano l'intervento educativo diurno da prevedersi in modo flessibile (nella fascia oraria 6-22) in relazione alle esigenze degli ospiti, per totali 90 ore settimanali 7 gg su 7;
- **“Alloggi protetti”** per donne, gestanti e genitori singoli, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 4 nuclei e assicurano un intervento educativo per n. 6 h/sett. per ogni ospite;

- **“Alloggi sociali”** per donne, gestanti, genitori singoli, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 4 nuclei e assicurano un intervento educativo per n. 3 h/sett. per ogni ospite.

Art. 4 – Procedura per l’accreditamento

Possono presentare istanza di accreditamento tutte le strutture di cui all’Art. 3 del presente disciplinare collocate nel territorio del Comune di Genova, in possesso di specifica Autorizzazione al funzionamento (relativa alla tipologia di struttura per la quale si presenta istanza di accreditamento), Carta dei Servizi e Progetto di Gestione (socio-educativo ed organizzativo).

Per le strutture che prevedano di accogliere anche donne sole in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) è necessario il possesso dei requisiti previsti dall’art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dall’art.52, comma 1, lett. b), del DPR 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, così come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n. 334 – riservato ad associazioni, enti e altri organismi privati abilitati alla realizzazione dei programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui agli artt.18 e 18 bis del Testo unico, in particolare:

- Decreto di Iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell’articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L’ammissione alla presente procedura di accreditamento è, altresì, subordinata al possesso da parte degli Enti Gestori dei requisiti di ordine generale di cui all’art. 80 del D. Lgs. 50/2016, riportati sui moduli (allegati 2, 2bis, 2ter) che i soggetti concorrenti dovranno produrre. Tali dichiarazioni, rese ai sensi del DPR 445/2000 dovranno contenere dettagliatamente, pena la non ammissione alla procedura di accreditamento (fatto salvo il soccorso istruttorio), tutti i dati richiesti ed essere corredate della copia fotostatica di un valido documento del sottoscrittore.

Nello specifico, il soggetto gestore, tramite istanza sottoscritta dal Legale rappresentante indirizzata al Settore Servizi Sociali Municipali della Direzione Politiche Sociali, può chiedere di essere accreditato corredando la propria domanda (allegato 1: “Modello di domanda”) con la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del Legale rappresentante dell’Ente Gestore;
- dichiarazioni ai sensi dell’art. 46 del DPR. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all’art. 50 del D. Lgs. 50/2016 (allegati 2: “Fac-simile dichiarazione”, 2bis, 2ter);
- Carta dei Servizi;
- Progetto di gestione;
- copia del presente Disciplinare siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce per accettazione dal legale rappresentante del soggetto concorrente;
- informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016), siglata per presa visione.

La procedura di accreditamento si sviluppa attraverso azioni di verifica della completezza e della adeguatezza della documentazione allegata all’istanza.

L’accreditamento costituisce l’inizio di un percorso di miglioramento continuo che, promosso e coordinato dalla Direzione Politiche Sociali, coinvolge i professionisti dei Servizi Sociali territoriali (Ambiti Territoriali Sociali/Unità Cittadini Senza Territorio) e delle Strutture in oggetto accreditate ed è finalizzato a definire sempre più precisamente il modello di servizio. La partecipazione dei Gestori delle strutture agli incontri di confronto sui servizi di residenzialità per donne e nuclei madre/bambino è costante (ammesso non oltre il 30% delle ore di assenza) ed è requisito per il mantenimento dell’accreditamento.

Art. 5 - Carta dei servizi e Progetto di gestione

Le strutture di cui all'art. 3 del presente disciplinare adottano la Carta dei servizi (secondo il disposto del D.L. 1/2012 convertito in legge con L. 27/2012, cd decreto liberalizzazioni) e il Progetto di gestione che deve descrivere le modalità attuative del servizio rispetto alle caratteristiche descritte nel presente disciplinare; nel Progetto di Gestione deve anche essere indicato il luogo dove è conservata la documentazione da esibire alla Direzione Politiche Sociali in caso di verifica, monitoraggio e controllo della corretta prestazione del servizio, dell'adempimento alle prescrizioni, della congruità delle prestazioni rese rispetto al contratto, al Disciplinare di accreditamento, al Progetto di Gestione e alla Carta dei Servizi.

Si descrivono di seguito gli elementi caratterizzanti il servizio ai sensi dei provvedimenti normativi di settore:

a) Struttura

Le strutture residenziali per gestanti, genitori singoli con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza sono collocate nel territorio del Comune di Genova e realizzate in stabili a uso abitativo, in zone accessibili con i mezzi pubblici.

È consentita la coesistenza di un massimo di quattro moduli residenziali o semi residenziali nello stesso edificio o in edifici tra loro collegati.

Presentano le caratteristiche di un appartamento di civile abitazione, allestito in modo confortevole e adeguato al numero e alle esigenze degli ospiti, e corrispondono agli standard previsti dalla normativa vigente, con un'articolazione strutturale che garantisce spazi adeguati sia individuali sia per le attività comuni: camere da letto, servizi igienici, cucina, spazi comuni che possano rispondere sia alle esigenze degli adulti sia a quelle dei bambini (gioco, studio, ...). Il gestore deve provvedere all'individuazione di modalità gestionali e/o organizzative tali da consentire l'accoglienza di nuclei g/b con più figli.

Ogni ospite deve avere a disposizione un armadio e una scarpiera e poter fruire di biancheria da letto e di asciugamani personali per un cambio minimo settimanale; ogni letto deve essere dotato di comodino con lampada. I servizi igienici e bagni o docce devono essere adeguati al numero degli ospiti e, se presenti soggetti disabili, almeno uno dei servizi igienici con bagno o doccia, deve essere conforme alla Legge 9 gennaio 1989 n. 13 (disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) e al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 (prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adottabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche).

Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli aspetti della sicurezza, in relazione all'età e alle problematiche degli ospiti e alle caratteristiche strutturali (es. medicinali di pronto soccorso sottochiave, pellicola antisfondamento su vetri, cancelletti sulle scale in presenza di bambini piccoli, ...).

Gli ambienti, in particolare quelli individuali, sono personalizzabili dagli ospiti. Le strutture devono essere mantenute in condizioni igienico sanitarie adeguate e allestite in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura.

b) Personale

Ognuna delle strutture di cui all'Art. 3 del presente disciplinare, anche nel caso di più moduli residenziali nello stesso edificio, deve avere una sua équipe dedicata ed indipendente. Un eccessivo turnover deve essere considerato come un indicatore di disfunzionalità.

Nel primario interesse della tutela delle persone accolte (e in particolare dei minori) e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il gestore valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano nella struttura a contatto diretto con le utenti e i minorenni accolti e con continuità, tramite colloqui e la raccolta dei curriculum e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario.

Ai sensi del D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, coloro che intendono impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minorenni, al fine di verificare l'esistenza di condanne per reati di cui agli articoli 600-bis (prostituzione minorile), 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione di materiale pornografico), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile) c.p., sono tenuti a chiedere il certificato penale del casellario (con validità di sei mesi e obbligo di rinnovo alla scadenza) dal quale si attesti l'assenza di condanne per i reati contemplati dagli articoli di cui sopra escludendo la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta ed in particolare a molestie, maltrattamenti e/o abusi a carico di terzi.

È inoltre necessario che questo non abbia a proprio carico procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, non sia stato sottoposto a misure di prevenzione o condannato, anche con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale e non abbia riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione. A tal fine si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6 febbraio 2006 n. 38 "Norme contro la pedofilia e la pedopornografia anche a mezzo internet", è perpetuamente interdetto da qualunque incarico, ufficio o servizio in istituzioni o in altre strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minorenni chiunque sia condannato o a chiunque sia stata applicata la pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. ("patteggiamento") per delitti di natura sessuale su minorenni o di pedopornografia.

Il personale delle strutture in argomento, in quanto "operante in attività di pubblico interesse", ha divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente.

Il Coordinatore e gli educatori sono in possesso dei titoli previsti dalle D.G.R. n. 535 del 27/03/2015 e n. 488/2016.

Nelle Comunità il Coordinatore è di norma individuato tra gli educatori della struttura e concorre all'attività educativa e l'équipe ha riunioni settimanali durante i periodi di attività ordinaria.

Il personale di sorveglianza e assistenza notturna delle Comunità ad alta intensità è in possesso di:

- assolvimento dell'obbligo scolastico e una documentata attività di servizio, almeno biennale, a titolo remunerativo con esclusione del servizio prestato a titolo di volontariato, in strutture educative/assistenziali, preferibilmente per donne, minori o nuclei m/b.

L'intervento educativo è diversificato secondo la tipologia della struttura:

- nelle Comunità ad alta intensità è previsto l'intervento educativo 7 giorni su 7 dalle ore 8 alle ore 22, e la presenza di personale di sorveglianza e assistenza dalle ore 22 alle ore 8, garantendo la reperibilità sulle 24h del coordinatore o di un suo sostituto – il coordinatore di norma è individuato fra gli educatori. Il rapporto minimo educatore/ospite è pari a 1/1:4.

- nelle Comunità a media intensità è previsto l'intervento educativo diurno in modo flessibile (nella fascia oraria 6-22) in relazione alle esigenze degli ospiti, per totali 90 ore settimanali 7 gg su 7, garantendo la reperibilità sulle 24h del coordinatore o di un suo sostituto – il coordinatore di norma è individuato fra gli educatori. Il rapporto minimo educatore/ospite è pari a 1/1:5,33.

- negli Alloggi Protetti è previsto l'intervento educativo per n. 6 h/sett. per ciascun ospite, da dedicare sia al lavoro con l'ospite sia alla gestione del gruppo casa, garantendo la reperibilità sulle 24h del coordinatore o di un suo sostituto;

- negli Alloggi Sociali è previsto l'intervento educativo per n. 3 h/sett. per ciascun ospite, da dedicare sia al lavoro con l'ospite sia alla gestione del gruppo casa, garantendo la reperibilità sulle 24h del coordinatore o di un suo sostituto.

Gli educatori sono supportati da supervisione a cadenza almeno mensile, curata da personale qualificato con formazione specifica, e partecipano ad attività di formazione (per le quali viene predisposto un piano annuale), per almeno n. 20 ore annuali, curata da personale qualificato con formazione specifica e che deve trattare temi inerenti l'attività della struttura e gli interventi educativi, quali:

- osservazione e supporto alle capacità genitoriali
- maltrattamento e abuso: segni e conseguenza
- sviluppo del bambino
- affettività e sessualità
- disturbi dell'alimentazione
- aggressività e gestione dei conflitti
- impostazione e sostegno dei percorsi di autonomia
- gestione delle accoglienze in urgenza.

Particolare attenzione sarà posta alla formazione e alle tematiche da affrontare per l'équipe educativa che lavora anche con genitori singoli minorenni o infra 21enni.

Il piano di formazione può essere predisposto con una cadenza annuale o biennale ed è oggetto di debito informativo verso l'Amministrazione accreditante. Ogni anno deve essere predisposta una relazione dell'attività formativa svolta che deve essere trasmessa alla Direzione Politiche Sociali, Area Minori.

c) Personale ausiliario

Nelle Comunità è previsto personale ausiliario per le attività connesse alla gestione della casa (attività domestiche quotidiane, settimanali e mensili, riferite agli spazi di vita, alla spesa ed alla confezione dei pasti) e le donne/genitori singoli accolte sono coinvolte nella gestione di tali attività, coerentemente con le loro capacità e impegni, e specificandolo nel relativo P.E.I..

Negli Alloggi sono gli ospiti adulti a curare le attività connesse alla gestione della casa (attività domestiche quotidiane, settimanali e mensili, riferite agli spazi di vita, alla spesa ed alla confezione dei pasti).

d) Eventuale collaborazione di volontari

Le Strutture possono avvalersi di volontari (animatori, tirocinanti, volontari di servizio civile, singoli, famiglie di appoggio, ...) in via complementare e non sostitutiva del personale dipendente, che concordano con il Coordinatore/referente della struttura i tempi e i modi del loro intervento, in linea con le finalità e le attività della stessa. Il gestore ne sollecita la partecipazione a occasioni formative.

L'affiancamento di volontari al gruppo degli ospiti è regolato dall'équipe, attraverso il coordinatore e, qualora questo reputi opportuno l'affiancamento di un minore in *forma individuale* da parte di un singolo o coppia di volontari, o ritenga utile un affidamento familiare presenta tale ipotesi al Servizio inviante per la necessaria valutazione. Il Servizio inviante, se ritiene tale ipotesi positiva e coerente con il progetto quadro, verifica, tramite il Servizio Affidato, l'idoneità dei suddetti volontari a tale ruolo o individua la risorsa necessaria, senza oneri aggiuntivi per il servizio inviante, fra le famiglie già idonee all'affidamento familiare. Parimenti, nel caso in cui l'équipe raccolga/intraveda l'interesse/disponibilità di un volontario/famiglia di appoggio a un'esperienza di affidamento familiare strutturata, indirizza gli interessati al Servizio Affidato del Comune di Genova.

e) Organizzazione e gestione

Le strutture in oggetto sono aperte e garantiscono l'accoglienza tutti i giorni dell'anno 24/24 ore, adottano uno stile di lavoro di équipe e organizzano l'orario dei turni del personale in modo tale da permettere compresenza adeguata al numero degli ospiti presenti e alle attività previste ovvero in relazione a situazioni contingenti (PEI individuale, ingressi/dimissioni, accompagnamenti per visite mediche, colloquio con operatori, ...).

L'organizzazione deve tenere conto delle necessità e problematiche di ogni ospite accolto e del gruppo degli ospiti, tenendo conto dei ritmi e tempi di vita, orientamenti culturali e religiosi, nel rispetto della

loro dignità e gestendo le problematiche che possono insorgere, tutelando e accudendo i minori accolti, garantendo, in assenza o nella temporanea impossibilità del genitore a farlo, il regolare svolgimento delle attività quotidiane del minore stesso.

Devono essere predisposti settimanalmente dei menù supervisionati da consulenti esperti (anche Pediatra o Medico M. G.), coerenti con la stagione, con l'età degli ospiti e rispettosi di eventuali necessità personali. Un altro punto di attenzione necessario riguarda l'abbigliamento degli ospiti accolti che deve essere ordinato e dignitoso, adeguato alla stagione ed all'età. La struttura dovrà inoltre verificare la cura della situazione sanitaria complessiva dei minori accolti anche per quanto riguarda l'obbligo di vaccinazioni, eventualmente supportando il genitore o -nel caso- anche facendone le veci.

Le Comunità ad alta e media intensità possono organizzare soggiorni di vacanza (estiva/invernale) a cui partecipano gli ospiti accolti ed è inoltre possibile la loro partecipazione a soggiorni e iniziative diurne esterne alla struttura curate da altri gestori. In ogni caso tale partecipazione deve essere autorizzata preventivamente dai Servizi Sociali invianti, anche al fine di verificare che in tale periodo sia assicurata adeguata tutela e cura dell'ospite.

In caso di ricovero in struttura ospedaliera del genitore, la Comunità o l'Alloggio garantisce la necessaria assistenza al ricoverato. In caso di ricovero ospedaliero di lunga durata di un minore, la Comunità o l'Alloggio, se necessario, affianca il genitore nell'assicurare la presenza in ospedale e l'assistenza necessaria, nel post-degenza e convalescenza.

In caso di ricovero ospedaliero del genitore di lunga durata, in particolare se questo è programmato con un certo anticipo, la Comunità o l'Alloggio valuta insieme all'ATS/UCST inviante l'opportunità di attivare una famiglia di appoggio in collaborazione con il Servizio Affidato del Comune di Genova, che possa sostenere o anche ospitarne il figlio/figli per tale periodo. Se nel post-degenza un genitore è temporaneamente impossibilitato a svolgere tutte le funzioni genitoriali, queste saranno integrate dalla Comunità o dall'Alloggio.

In caso di ricovero in struttura ospedaliera improvviso e non programmato o di allontanamento arbitrario del genitore, la Comunità ad alta o media intensità, nel tempo necessario al Servizio inviante a valutare la situazione e a predisporre eventuale altra collocazione (e fino a massimo 15 gg.), provvede ad assicurare adeguato intervento educativo o di sorveglianza necessario per il minore, diurno e notturno.

Per quanto riguarda gli Alloggi protetti e sociali, in caso di analoga situazione per uno dei genitori ospitati, la struttura deve provvedere in via di urgenza (e per almeno 5 gg.) alla tutela del minore, al fine di consentire al Servizio inviante la valutazione della situazione e la predisposizione di altra collocazione, concordando con l'ATS/UCST inviante e la Direzione Politiche Sociali le modalità più opportune.

Nei casi in cui si verifichi l'allontanamento arbitrario dalla struttura di un ospite (allontanamento spontaneo, mancato rientro o sottrazione del minore da parte di familiari o di terzi, ...), la struttura deve darne immediata comunicazione scritta a:

- i competenti uffici di Polizia (anche ferroviaria), con descrizione dell'ospite e di elementi utili ai fini del rintraccio;
- Autorità Giudiziaria, qualora abbia emesso un provvedimento di tutela;
- ATS/UCST che ha richiesto l'inserimento;
- il genitore esterno, salvo diversa indicazione prevista nel PEI.

Parimenti deve essere data comunicazione ai soggetti di cui sopra in caso di rientro in struttura.

Nel caso di coinvolgimento della donna o di minori accolti in attività che possono avere conseguenze anche penali, il Gestore della struttura deve informare l'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'Autorità Giudiziaria, il Servizio inviante e alla Direzione Politiche Sociali - Area Minori.

f) Finalità e modalità dell'intervento educativo

Le strutture residenziali per gestanti, genitori singoli con i propri figli minorenni, anche in protezione ex Art.18 D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza, seppur temporaneamente, costituiscono per gli ospiti accolti la "casa": garantiscono, quindi, in un clima di accoglienza familiare, un intervento educativo e di tutela che si realizza attraverso l'osservazione, la relazione educativa, la valutazione e il monitoraggio delle risorse e delle potenzialità, il mantenimento e la cura dei legami familiari e il raccordo con le risorse del territorio.

L'attività educativa è connotata da peculiare flessibilità nello sviluppo dei diversi progetti educativi individuali degli ospiti accolti e gli educatori attraverso la relazione educativa, strumento prioritario per svolgere le proprie funzioni e realizzare quanto programmato, offrono occasioni di concretizzazione del rapporto di fiducia, del rispetto reciproco, del legame affettivo - costruttivo (esempio di adulto positivo) necessarie a uno sviluppo sano degli ospiti accolti. Laddove è previsto e possibile è agevolato il mantenimento delle relazioni con il genitore esterno e/o la famiglia esterna.

La finalizzazione dell'intervento educativo è connessa alla tipologia delle diverse strutture in oggetto:

- **le Comunità ad alta intensità**, garantendo la tutela dei minori accolti anche a integrazione delle cure genitoriali, offrono interventi di protezione, di osservazione della relazione m/b e delle capacità genitoriali, di apprendimento/recupero delle capacità personali e delle competenze genitoriali attraverso l'attivazione d'interventi individuali (sostegno, counseling, ...) e di gruppo (gruppi di sostegno e auto mutuo aiuto). La Comunità, inoltre, accompagna il nucleo nello svolgimento delle attività propedeutiche ai percorsi di autonomia personale, lavorativa, abitativa (permessi di soggiorno, iscrizione SSN, Centro per l'Impiego, ISEE, domanda per il REI, domanda di Casa Popolare, ...), previste nel PEI - gli inserimenti, orientativamente, hanno durata massima di due anni;

- **le Comunità a media intensità** offrono interventi per il recupero/sostegno delle competenze genitoriali e delle capacità personali, accompagnando il nucleo anche nello svolgimento delle attività propedeutiche ai percorsi di autonomia personale, lavorativa e abitativa (permessi di soggiorno, iscrizione SSN, Centro per l'Impiego, ISEE, domanda per il REI, domanda di Casa Popolare, ...), previste nel PEI e, in caso di necessità, garantiscono la protezione dei minori accolti anche a integrazione delle cure genitoriali - gli inserimenti, orientativamente, hanno durata massima di due anni;

- **gli Alloggi Protetti** offrono interventi educativi per il mantenimento e consolidamento delle competenze genitoriali e delle capacità di autonomia personale, attraverso il supporto alla realizzazione di percorsi di autonomia e d'integrazione sociale, orientati in particolare all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa (permessi di soggiorno, iscrizione SSN, Centro per l'Impiego, ISEE, domanda per il REI, domanda di Casa Popolare, ...), anche con l'attivazione d'interventi di gruppo (gruppi di sostegno e auto mutuo aiuto); al fine di consentire la concreta attuazione dei percorsi di autonomia, l'intervento educativo accompagna i genitori nel dotarsi dei supporti necessari alla gestione dei figli (asilo nido, rete familiare, ...), valutando con l'ATS/UCST in viale l'opportunità e possibilità della successiva attivazione di affidi diurni e di famiglie d'appoggio - gli inserimenti, orientativamente, hanno durata massima di un anno;

- **gli Alloggi Sociali** offrono interventi di accompagnamento alla realizzazione di percorsi di autonomia personale, lavorativa e abitativa: le donne accolte devono aver raggiunto un discreto equilibrio personale e aver avviato, di norma, un percorso di inserimento lavorativo anche nella forma della borsa lavoro; al fine di sostenere la concreta attuazione dei percorsi di autonomia, l'intervento educativo accompagna i genitori nel dotarsi dei supporti necessari alla gestione dei figli (asilo nido, rete familiare, ...), valutando con l'ATS/UCST in viale l'opportunità e possibilità della successiva attivazione di affidi diurni e di famiglie d'appoggio - gli inserimenti, orientativamente, hanno durata da 6 mesi a un anno.

Per ogni ospite accolto è necessaria una progettualità personalizzata, con particolare attenzione ai minori, che si sviluppa attraverso un lavoro concertato tra ATS/UCST in viale, équipe educativa della struttura e l'ospite, e si articola in due livelli d'esplicitazione dell'intervento:

a) **il progetto d'inserimento** (che fa parte del più complessivo progetto quadro), redatto dall'ATS/UCST inviante e che indica le motivazioni che hanno portato alla presentazione della richiesta e le finalità dell'accoglienza (tutela, osservazione/sostegno della genitorialità, accompagnamento all'autonomia), i tempi e gli obiettivi dell'intervento;

b) **il progetto educativo individuale (PEI)**, redatto dalla Struttura, che definisce gli obiettivi e le conseguenti azioni a supporto del progetto d'inserimento, i tempi di realizzazione e le responsabilità.

Gli educatori, durante il primo periodo di inserimento (1/3 mesi), curano l'osservazione della situazione della donna, del minore, del nucleo, volta a evidenziare problematiche e risorse, il cui esito è trasmesso tramite specifica relazione all'ATS/UCST inviante

Nell'osservazione del minore particolare attenzione viene dedicata all'analisi delle dimensioni del benessere del bambino (preferibilmente adottando il metodo P.I.P.P.I. o altra metodologia che deve essere esplicitata nella Carta dei servizi/progetto di gestione).

La struttura quindi redige e presenta all'ATS/UCST inviante una prima bozza di PEI, elaborata in relazione al progetto d'inserimento e al percorso di osservazione.

Il PEI è il documento di sintesi della strategia educativa e strumento di valutazione dell'intervento e deve essere rimodulato in relazione ai cambiamenti rispetto alla situazione originaria e ai risultati attesi e ottenuti: ciò richiede continuità di lavoro tra gli educatori della struttura e l'ATS/UCST invianti ed è occasione di confronto e di partecipazione della donna e, per quanto possibile, del minore, al fine di responsabilizzarli nelle decisioni nelle quali possono essere coinvolti. Anche il minore, infatti, in relazione all'età, alle capacità e alla situazione giuridica, deve essere partecipe dell'impostazione del progetto educativo e informato dell'evolversi della propria situazione progettuale.

Copia del PEI, sottoscritto dalla struttura, dall'ATS/UCST inviante e dalla donna/nucleo, è conservata, con i successivi aggiornamenti, nella cartella relativa all'ospite, sia in struttura sia in ATS/UCST.

Nel PEI, in relazione alle finalità dell'intervento indicate nel progetto d'inserimento, agli obiettivi individuali e alle caratteristiche della donna/nucleo, vanno indicati:

- gli obiettivi specifici a breve, medio e lungo termine e le azioni finalizzate alla loro realizzazione definite tramite microprogettazione (definizione esplicita di micro-obiettivi concreti – graduali – misurabili, necessari al raggiungimento di ogni obiettivo);
- i ruoli e le responsabilità;
- il tempo previsto di permanenza, il più possibile limitato e strettamente correlato alla situazione e al PEI (L. 149/2001 “disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori” e titolo VIII del libro I del codice civile);
- i tempi e le modalità di verifica, valutazione e riprogettazione.

Secondo la tipologia della struttura l'intervento educativo declinato nel PEI:

1) sollecita e accompagna le ospiti a sperimentare:

- la gestione di tempi e spazi della quotidianità (accudimento dei minori, spesa, preparazione pasti, acquisti, igiene personale e dei locali)
- la gestione di relazioni personali e sociali (con gli altri ospiti, i servizi territoriali di riferimento, la famiglia, gli amici, il datore di lavoro, ...), con particolare attenzione alla differenziazione di contesti e dei ruoli;
- la propria capacità di autonomia lavorativa, economica, abitativa.

2) supporta le ospiti:

- nello sviluppo e consolidamento delle capacità personali, anche rispetto alla sfera dell'affettività e sessualità,
- nell'apprendimento/consolidamento delle capacità genitoriali,
- nell'educazione igienica e alimentare,

- nel consolidamento delle rete formali e informali,
- nella formazione culturale e professionale,
- nell'agevolazione della frequenza a percorsi scolastici o formativi,
- nell'acquisizione di competenze per il disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche, con particolare attenzione a quelle inerenti la condizione di straniero in Italia,
- nell'avvicinamento al mondo del lavoro e/o nell'individuazione e mantenimento di una collocazione lavorativa stabile,
- nell'acquisizione della capacità di gestione del denaro,
- nella ricerca e individuazione di una sistemazione abitativa autonoma,
- nell'addestramento alla gestione autonoma di una propria abitazione.

Per i nuclei genitore/bambino nel PEI si specifica anche il percorso per il minore, definendo i relativi impegni del genitore e della struttura (a integrazione delle cure genitoriali) in merito a:

- accudimento (alimentazione, igiene personale e dei locali, cura della salute, acquisto e cura del vestiario e di accessori per scuola e tempo libero, ...);
- percorso educativo e scolastico (frequenza scolastica, rapporti con insegnanti e/o educatori, ...);
- promozione e mantenimento delle relazioni significative del minore (famiglia, amici,...), collaborando all'attuazione di eventuali incontri protetti, anche attraverso l'accompagnamento agli stessi;
- attività ludiche e/o sportive (frequenza attività, rapporti con responsabili, ...).

Nel PEI deve essere indicata l'articolazione di tutte le assenze programmabili (rientri a casa, vacanze con la famiglia, partecipazione a soggiorni organizzati da altri soggetti, stage, ...), che devono essere state valutate, concordate e preventivamente autorizzate dall'ATS/UCST inviante, anche al fine di verificare che in tale periodo sia assicurata adeguata tutela e cura del minore.

Negli Alloggi Protetti, qualora l'ospite svolga un'attività lavorativa, l'educatore, sempre in stretta correlazione a quanto concordato nel PEI, provvederà a supportarlo affinché riservi una quota del proprio reddito per azioni propedeutiche al raggiungimento dell'autonomia (ad esempio: versamenti per documenti quali passaporto e permesso di soggiorno, per il versamento della quota di anticipo per l'affitto del futuro appartamento, corsi di formazione e aggiornamento, patente auto, ecc.).

Negli Alloggi Sociali gli ospiti, poiché inseriti in un percorso lavorativo (anche nella forma della borsa lavoro), compartecipano alla spesa con l'importo previsto dalla Delibera di Giunta assunta annualmente in materia di tariffe. L'educatore, sempre in stretta correlazione a quanto concordato nel PEI, provvederà a supportare l'ospite affinché riservi anche una quota del proprio reddito alle azioni legate al percorso autonomia (ad esempio: versamenti per documenti quali passaporto e permesso di soggiorno, per il versamento della quota di anticipo per l'affitto del futuro appartamento, corsi di formazione e aggiornamento, patente auto, ecc.).

g) Modalità d'accesso, inserimento e dimissione

Tutte le richieste d'inserimento sono presentate in forma scritta (anche via mail) da ATS/UCST attraverso "scheda di segnalazione" con specificato il progetto d'inserimento.

La struttura, dal momento della ricezione della richiesta, risponde in forma scritta (anche mail) non oltre i 10/15 giorni successivi, motivando l'eventuale risposta negativa.

Per i casi non conosciuti da ATS/UCST non costituirà ostacolo all'inserimento la mancanza dei consueti elementi di valutazione sulla situazione personale e familiare del genitore/del nucleo. Sarà cura dell'ATS/UCST inviante, anche sulla base dell'osservazione curata dalla struttura, elaborare il progetto quadro entro tre mesi dall'inserimento e inviare alla struttura il progetto d'inserimento.

ATS/UCST possono presentare richieste d'inserimento per situazioni di criticità tali per cui sia necessaria un'azione tempestiva. Per tali richieste la struttura invia risposta scritta e motivata (anche via mail) entro e non oltre le 36 ore.

Nella valutazione delle richieste dovrà essere dedicata attenzione alla composizione del gruppo degli ospiti in particolare in relazione all'età dei genitori (se minorenni e molto giovani) e dei minori presenti in struttura.

Qualora le richieste di inserimento siano superiori ai posti disponibili, la struttura programma gli inserimenti definendo una "lista di attesa" secondo la data di accoglimento della richiesta stessa, ma dando priorità alle situazioni che richiedano l'attivazione tempestiva di un intervento di protezione.

Nella delicata fase d'inserimento particolare cura sarà dedicata all'accoglienza e conoscenza del genitore/nucleo e alla sua integrazione nel gruppo, con un'azione di "accompagnamento" alla nuova sistemazione (conoscenza della donna/nucleo, dei suoi interessi-impegni, presentazione delle "regole" della casa, presentazione agli altri già inseriti, ecc.), con attenzione peculiare al bambino.

Nella fase d'inserimento potrà essere previsto, secondo quanto regolamentato nel PEI e per un periodo massimo di n. 15 giorni consecutivi, un progressivo incremento delle giornate di presenza del nuovo ospite garantendo, nelle sue giornate di assenza dalla struttura, l'impegno del personale educativo per incontri con l'ATS/UCST inviante, con la donna/il nucleo anche a domicilio, ecc.

Le dimissioni sono parte del PEI, devono essere concordate e programmate, con adeguato anticipo, con l'ATS/UCST inviante, l'ospite/il nucleo. Costituiscono un passaggio delicato che richiede presenza e attenzione da parte dell'équipe educativa, possono suscitare ansie e timori e pertanto devono prevedere un "accompagnamento" alla nuova sistemazione, ossia un supporto tramite specifiche attività di sostegno educativo.

Nella fase di dimissioni potrà essere previsto, secondo quanto regolamentato nel progetto educativo individuale (PEI) e per un periodo massimo di n. 15 giorni consecutivi, un progressivo decremento delle giornate di presenza dell'ospite garantendo, nelle sue giornate di assenza, l'impegno del personale educativo per incontri con l'ATS/UCST inviante, con la donna/nucleo, anche a domicilio, supporto all'ingresso nella nuova collocazione (trasloco, pratiche burocratiche), ecc.

Le dimissioni avvengono:

- per raggiungimento degli obiettivi previsti;
- per il sopraggiungere di problematiche non riscontrabili all'inizio del percorso comunitario, che rendono da una parte inadeguata la struttura alle esigenze dell'ospite e dall'altra disfunzionale la sua presenza rispetto al gruppo degli utenti già inseriti nella struttura;
- nei casi in cui l'équipe e l'ATS/UCST inviante ritengano necessario prevedere dimissioni anticipate rispetto a quanto inizialmente previsto e concordato, per agiti gravi messi in atto in modo continuativo e insistente dall'ospite e rispetto ai quali siano risultati inefficaci gli interventi dell'équipe.

Qualora la donna/il genitore/il minore mettano in atto in modo continuativo e insistente agiti gravi (trasgressione alle regole della casa, fughe, comportamenti aggressivi, azioni illegali) che rischiano di pregiudicare il regolare svolgimento della vita in struttura e il percorso educativo per l'ospite/il nucleo, del minore stesso, l'équipe mette in atto le azioni utili per ristabilire una comunicazione positiva e adeguate relazioni e nel caso in cui queste risultino inefficaci, l'équipe e l'ATS/UCST inviante definiscono un nuovo progetto, che può prevedere la definizione di dimissioni anticipate rispetto a quanto inizialmente previsto e concordato.

Le strutture in oggetto non possono quindi procedere a dimissioni unilaterali delle donne/nuclei accolti.

h) Progetti individualizzati

A supporto delle dimissioni, ATS/UCST potranno sviluppare, con le Comunità e gli Alloggi protetti, progetti individualizzati finalizzati al rientro in famiglia o alla vita autonoma, secondo le specifiche modalità e procedure previste dal Comune, garantendo continuità educativa che si sviluppa all'esterno della struttura da parte dell'educatore di riferimento per la donna/nucleo nella Comunità o nell'Alloggio protetto.

A garanzia del buon andamento delle Comunità e degli Alloggi protetti, i progetti individualizzati possono interessare fino a un massimo del 20% dei casi inseriti: il gestore assicurerà il rapporto

educatori/ospiti o l'intervento indicato all'Art. 5 comma b) del presente disciplinare, nel rispetto della continuità educativa all'interno della struttura.

Art. 6 - Documentazione da conservare aggiornata a cura del gestore

Il Gestore s'impegna a curare la redazione, l'aggiornamento e la conservazione della seguente documentazione:

- Carta dei Servizi/Progetto di gestione;
- cartella individuale per ogni ospite/nucleo (contenente documenti d'identità, sanitari, scolastici, verbali incontri con i Servizi, PEI aggiornati, patto educativo, ecc.);
- modulistica relativa a progettazione educativa della struttura (verbali delle riunioni équipe e di supervisione, attività programmate e realizzate, ...);
- registro aggiornato degli ospiti (nominativi e date d'inserimento e dimissioni, anche quelle presunte, eventuali nominativi in lista d'attesa,...);
- elenco del personale, con specificati i relativi titoli professionali, la qualifica, l'inquadramento e il nastro lavorativo (part-time, full-time, ...), certificazioni di cui all'art. 5, sub b) e titolo e curriculum del supervisore;
- tabella di rilevazione delle presenze del personale (tabella nominativa delle presenze/turni orari di lavoro giornaliero/settimanale);
- rendicontazione attività di équipe (calendario e verbali delle riunioni di équipe e di supervisione, piano di formazione annuale degli operatori con indicazione dell'operatore che vi ha partecipato, documentazione relativa al passaggio di consegne e degli eventi significativi della giornata - "diario di bordo");
- elenco volontari (schema presenze con nome, attività, tempi,...);
- prospetto menù mensile, su quattro settimane, supervisionato e vistato da consulenti esperti (anche Pediatra o Medico M. G.);
- altra documentazione relativa alla struttura (es. autorizzazione al funzionamento, locazione dell'immobile, programmazione e rendicontazione di interventi di manutenzione degli ambienti e degli impianti, periodicità pulizia profonda ambienti, approvvigionamento del cibo e dei prodotti per l'igiene della casa, ...);
- documentazione inerente tutte le spese effettuate per la gestione dell'attività di servizio e per far fronte alle necessità dei minori accolti.

Il gestore dovrà inviare, su richiesta della Direzione Politiche Sociali, l'elenco degli eventuali reclami ricevuti con specificate le modalità di trattamento e di gestione.

Art. 7 - Documentazione da trasmettere

Il Gestore si impegna a:

- trasmettere al Servizio inviante copia della relazione semestrale, rispetto al nucleo inserito, inviata alla Procura del Tribunale per i Minorenni;
- trasmettere alla Direzione Politiche Sociali Settore Servizi Sociali Municipali-Area Minori- relazione annuale delle attività di formazione svolte da parte degli operatori della struttura0061, indicando in particolare l'argomento della formazione, nome del formatore ed i nominativi del personale che ha partecipato.

Inserimenti, presenze, dimissioni di ogni minore inserito a qualsiasi titolo presso la struttura e liste d'attesa sono oggetto di debito informativo verso l'Amministrazione accreditante. Il gestore ottempera a tale debito informativo attraverso modalità che verranno disposte dall'Ente accreditante.

Art. 8 – Retta

Art. 8 – Retta

La Civica Amministrazione corrisponderà per le giornate di effettiva presenza di ciascun ospite la retta di:

- € 55,22 Comunità alta intensità;
- € 41,67 Comunità a media intensità;
- € 32,13 Alloggi Protetti;
- € 22,59 Alloggi Sociali.

Nelle Comunità ad alta intensità, in caso di educatore residente, la retta è abbattuta ai sensi dell'art. 3.5.2 dall'All. A della D.G.R. 535/2015 ed è pari a € 50,20.

Per le Comunità e gli Alloggi Protetti nella retta sono comprese le spese per:

- vitto e vestiario;
- spese sanitarie essenziali, e comunque a seguito di prescrizione medica, a garanzia della tutela degli ospiti individuale e comunitaria;
- spese necessarie all'attuazione del PEI (ad esempio: attività di socializzazione e LET estivi-invernali, attività sportiva individuale, spese per disbrigo pratiche e documenti, ...);
- materiale per pulizia, cancelleria, altri acquisti;
- gestione dell'alloggio (manutenzione ordinaria, utenze, spese di affitto, ...);
- personale (calcolato secondo le tabelle contrattuali del CCNL di riferimento);
- assicurazione (struttura, ospiti, personale, volontari).

Per gli Alloggi Sociali, poiché le ospiti sono inserite in un percorso lavorativo anche nella forma della borsa lavoro, partecipano alla spesa con l'importo previsto dalla Delibera di Giunta assunta annualmente in materia di tariffe, e sono comprese nella retta i costi per:

- vitto;
- spese sanitarie essenziali, e comunque a seguito di prescrizione medica, a garanzia della tutela degli ospiti individuale e comunitaria;
- altre specifiche spese necessarie all'attuazione del PEI;
- costi relativi alla gestione dell'alloggio (manutenzione ordinaria, utenze, spese di affitto, pulizia, cancelleria, ...);
- personale (calcolato secondo le tabelle contrattuali del CCNL di riferimento);
- assicurazione (struttura, ospiti, personale, volontari).

In caso di ricovero in struttura ospedaliera improvviso e non programmato o di allontanamento arbitrario del genitore, la struttura deve provvedere in via di urgenza ad assicurare adeguato intervento educativo o di sorveglianza necessario per il minore, diurno e notturno, e, per un massimo di 15 giorni consecutivi, si riconosce una maggiorazione della retta per il minore pari al 30%, per le Comunità ad alta intensità e pari al 50% per le Comunità a media intensità.

In caso di analoga situazione negli Alloggi, la struttura deve provvedere in via di urgenza alla tutela del minore e al fine di assicurare adeguato intervento educativo o di sorveglianza necessario per il minore, diurno e notturno, si riconosce, per un massimo di 5 giorni consecutivi, una maggiorazione della retta per il minore pari al 100%.

In caso di accoglienza di donne sole in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta), il gestore provvede a specifica fatturazione, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione.

Art. 9 – Accordo di accreditamento e impegni della Civica Amministrazione

Costituiscono accordo di accreditamento, di cui all'art. 33 L.R. 42/2012:

- il presente disciplinare,
- l'istanza di accreditamento e i relativi allegati,
- il provvedimento amministrativo di accreditamento.

Il processo di accreditamento è condizione indispensabile alla stipula di contratti con la C.A., pur non vincolando la stessa all'inserimento di donne/nuclei presso le strutture accreditate.

Il Comune revoca l'accredito qualora vengano meno i requisiti dichiarati al momento del rilascio, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti alla sottoscrizione del contratto, nonché in caso di mancato adeguamento della struttura/servizio a nuove norme nazionali e regionali in materia.

Al fine di porre a carico del Comune di Genova il costo del servizio per l'inserimento residenziale delle donne e dei nuclei accolti, viene sottoscritto specifico contratto soggetto a rinnovo periodico con il gestore della struttura accreditata.

Il presente disciplinare sarà passibile di modifiche in relazione a disposizioni di legge ed agli esiti del percorso valutativo promosso dalla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova. In caso di revisione da parte del Comune di Genova *in toto* o in parte dei requisiti di accreditamento, l'accredito non sarà revocato nel caso in cui il Gestore aderisca alla nuova disciplina.

**APPENDICE AL CONTRATTO CRONOLOGICO N. _____ DEL
_____ L'INSERIMENTO DI DONNE, GESTANTI, MAMME CON I
PROPRI FIGLI MINORENNI CON PROBLEMI INERENTI LA
GENITORIALITA', ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ART. 18 D.
LG. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DI VIOLENZA NELLA
COMUNITA' (ALTA/MEDIA INTENSITA') O NELL'ALLOGGIO
(PROTETTO/SOCIALE) DENOMINATA/O "_____"**

con la presente scrittura privata tra il COMUNE DI GENOVA, con sede in Genova
Via Garibaldi, 9 - Codice Fiscale 00856930102, rappresentato dalla Dott.ssa Barbara
Fassio, domiciliata presso la sede Comunale, nella qualità di Dirigente della Direzione
Politiche Sociali - Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali

E

L'Ente "_____", di seguito per brevità denominato "Gestore", con sede
legale in Via _____ (____) - Codice Fiscale _____ - partita IVA
_____, rappresentato da _____, nato/a a
_____ (____) il _____ - Codice Fiscale _____ nella sua qualità di

I servizi appaltati/ in avvalimento attualmente sono:

_____ gestiti da _____¹

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 2014-147.3.0.-140 del 08/04/2014, è
stato disposto l'avvio dell'accreditamento del sistema residenziale per

¹ Inserire: Ente, Denominazione, Sede, CF/partita IVA, Legale rappresentante (nominativo, luogo e data di nascita, CF)

donne, gestanti, mamme – anche minorenni – con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza a partire dal 01/06/2014;

- con determinazione dirigenziale n. 2014-147.3.0.-212 del 23/07/2014, si è preso atto dell'istruttoria con contestuale approvazione degli esiti del percorso di accreditamento di cui alla determinazione dirigenziale n. 140/2014;
- tra questi è stato disposto l'accREDITAMENTO della *Comunità (alta/media intensità) - Alloggio (Protetto/Sociale)* denominata/o _____ sito in Genova Via _____, gestito dalla _____;
- con D.D. n. 2017-147.0.0.-20 del 11/04/2017 sono state ridefinite, con decorrenza dal 01/02/2017, le rette giornaliere da riconoscere ai Gestori delle strutture residenziali per donne, gestanti, genitori singoli -anche minorenni con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex artt.18 e 18 bis D.Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza;
- con D.D. n. 2017-147.0.0.-48 del 25/08/2017 si è preso atto, ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento delle strutture già accreditate in conformità alla citata D.G.C. n. 189/2015, degli esiti della procedura di verifica documentale effettuata dalla Direzione Ambiente Igiene ed Energia – UOC Igiene – Ufficio LR 20/1999 in merito al possesso da parte delle strutture dei requisiti di funzionamento richiesti dalla DGR 535/2015;

- il Gestore ha dichiarato all'Ufficio Legge 20/99 di essere in possesso dei requisiti di cui alla DGR 535/2015;
- con determinazione dirigenziale n. 2018-147.3.0.-156 del 29/06/2018 è stata indetta una procedura di accreditamento del sistema residenziale per donne, gestanti, mamme – anche minorenni – con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza in attuazione della suddetta deliberazione G.C. 189/2015, approvando il testo aggiornato del disciplinare, che è stato rivisto in modo da assicurare una maggiore conformità alla DGR 535/2015 che è stato sottoscritto dai Gestori già accreditati per accettazione e provvedendo alla stipula di nuovi contratti in continuità con il servizio in esecuzione presso le strutture stesse con scadenza al 31/05/2020;
- con il Gestore della *Comunità (alta/media intensità) - Alloggio (Protetto/Sociale)* denominata/o “_____” è stato sottoscritto il contratto cronologico n. ____ del _____;
- l'articolo 4 (durata) del contratto cronologico n. ____ del _____ stabilisce che lo stesso ha validità dal 01/06/2018 al 31/05/2020;
- con D.D. n. 2020/147.3.0.-____ del _____ si è stabilito di prorogare sino al 31/05/2021, i contratti con i Gestori delle strutture del sistema residenziale per donne, gestanti, mamme – anche minorenni – con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza al fine di garantire la continuità del servizio;

PRESA VISIONE

della D.D. n. 2020/147.3.0.- ____ del _____, regolarmente esecutiva, avente per oggetto “Avvio di procedura di accreditamento delle strutture residenziali per donne, gestanti, genitori singoli - anche minorenni - con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex artt.18 e 18 bis D.Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza e contestuale proroga contrattuale delle strutture già accreditate”

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Sostituzione art. 4 (Durata)

L'art. 4 (Durata) del contratto cronologico n. ____ del _____ è come di seguito modificato:

Articolo 4 – Durata. Il presente contratto ha validità dal **01/06/2018** al **31/12/2020**

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata contrattuale.

ARTICOLO 2

Integrazione art. 11 (Obblighi del Gestore)

L'art. 11 (Obblighi del Gestore) del contratto cronologico n. ____ del _____ è come di seguito integrato:

Articolo 10 – Obblighi del Gestore. *Omissis...*

- v) inviare al Comune, a fronte delle prestazioni a proprio carico regolarmente eseguite, fatture elettroniche/note contabili a cadenza mensile posticipate entro il mese successivo alla prestazioni resa.

La presente scrittura privata, redatta in formato elettronico, verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese del richiedente ai sensi dell'art. 5) comma 2 del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 in data 26 aprile 1986.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Genova
Il Dirigente
(dott.ssa Barbara Fassio)

Per l'Ente Gestore
Il Legale Rappresentante
(_____)



AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DONNE, GESTANTI, GENITORI SINGOLI -ANCHE MINORENNI- CON I PROPRI FIGLI MINORENNI, CON PROBLEMI INERENTI LA GENITORIALITÀ, ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ARTT.18 E 18 BIS D. LGS. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DI VIOLENZA

Sulla base della Deliberazione di Giunta Comunale n. 189/2015 “Integrazione della Linee guida per l’accreditamento di strutture sociali residenziali e diurne situate sul territorio del Comune di Genova” e in coerenza con quanto disposto dalla L.R.L. 42/2012 all’art. 33 “Accreditamento dei servizi e dei presidi sociali”, il Comune di Genova intende indire una procedura di accreditamento per le seguenti tipologie di strutture che si articolano in Comunità e Alloggi (c.f.r. D.G.R. 1188/2017 e per le parti non abrogate la D.G.R. 535/2015):

- **“Comunità ad alta intensità”** per gestanti, genitori singoli, anche minorenni, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 8 nuclei e assicurano l’intervento educativo dalle ore 8 alle ore 22 e la presenza di personale di sorveglianza e assistenza dalle ore 22 alle ore 8;
- **“Comunità a media intensità”** per gestanti, genitori singoli con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 8 nuclei e assicurano l’intervento educativo diurno da prevedersi in modo flessibile (nella fascia oraria 6-22) in relazione alle esigenze degli ospiti, per totali 90 ore settimanali 7 gg su 7;
- **“Alloggi protetti”** per donne, gestanti e genitori singoli, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 4 nuclei e assicurano un intervento educativo per n. 6 h/sett. per ogni ospite;
- **“Alloggi sociali”** per donne, gestanti, genitori singoli, con i propri figli minorenni, anche in protezione ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza - accolgono fino a un massimo di n. 4 nuclei e assicurano un intervento educativo per n. 3 h/sett. per ogni ospite.

L’accreditamento è condizione indispensabile alla stipula di contratti con il Comune di Genova, pur non vincolando lo stesso all’inserimento di utenti presso le strutture accreditate.

Possono richiedere l’accreditamento i Gestori di tali tipologie di strutture situate sul territorio del Comune di Genova che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di accreditamento.

Per essere ammessi all’accreditamento dovrà essere presentata domanda da redigere sulla base dell’allegato n. 1, da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni ente, debitamente compilato e sottoscritto, con i relativi allegati:

- 1) le dichiarazioni di cui ai modelli allegati (allegati 2, 2bis, 2ter), relativamente ai requisiti generali di cui all’art. 80 del D.Lgs 50/2016, nonché copia del documento di identità valido dei firmatari;
- 2) Carta dei Servizi;
- 3) Progetto di Gestione;
- 4) Disciplinare di gestione siglato in ogni pagina per accettazione;
- 5) Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) siglata per presa conoscenza;
- 6) Decreto di Iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell’articolo 54 del Decreto del Presidente

della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Le domande-devono recare la denominazione del soggetto partecipante e l'indicazione della tipologia di struttura per il cui accreditamento si concorre, come di seguito precisato:

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DONNE, GESTANTI, GENITORI SINGOLI -ANCHE MINORENNI- CON I PROPRI FIGLI MINORENNI, CON PROBLEMI INERENTI LA GENITORIALITÀ, ANCHE IN PROTEZIONE SOCIALE EX ARTT.18 E 18 BIS D. LGS. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O VITTIME DI VIOLENZA

devono pervenire esclusivamente via pec all'indirizzo **comunegenova@postemailcertificata.it a pena di esclusione entro le ore 12 del 15 luglio 2020.**

Tali documenti, insieme al presente avviso, sono altresì visionabili e scaricabili dal sito Internet www.comune.genova.it, con il seguente percorso: <http://www.comune.genova.it/content/bandi-e-gare-sociali>.

Le domande di accreditamento saranno esaminate da una Commissione appositamente nominata che procederà alla visione del materiale trasmesso, constaterà la presenza della documentazione richiesta, per l'ammissione all'accREDITAMENTO delle singole strutture. Per la verifica tecnica dei progetti di gestione la Commissione valuta i progetti stessi sulla base dei seguenti indicatori:

- conformità del progetto al servizio così come definito dalla normativa regionale vigente;
- conformità del progetto al disciplinare di accREDITAMENTO;
- previsione di standard di servizio coerenti con le finalità assistenziali del Comune.

La procedura di accREDITAMENTO non è competitiva ed è finalizzata alla più ampia partecipazione da parte delle reti territoriali.

L'accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 42/2012 ha efficacia a tempo indeterminato; viene revocato dal Comune qualora vengano meno i requisiti dichiarati al momento del rilascio, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti alla sottoscrizione del contratto, nonché in caso di mancato adeguamento della struttura/servizio a ulteriori norme nazionali e regionali in materia.

Il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Barbara Fassio all'uopo nominata dal Direttore della Direzione Politiche Sociali.

Si ricorda che sul sito istituzionale della Civica Amministrazione nella sezione bandi e in particolare nella pagina relativa al presente avviso possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail socialeaccreditamento@comune.genova.it

Il Dirigente
Dott.ssa Barbara Fassio

**CONTRATTO PER L'INSERIMENTO DI DONNE, GESTANTI,
MAMME CON I PROPRI FIGLI MINORENNI CON PROBLEMI
INERENTI LA GENITORIALITA', ANCHE IN PROTEZIONE
SOCIALE EX ART. 18 D. LG. 286/98 (VITTIME DI TRATTA) E/O
VITTIME DI VIOLENZA NELLA COMUNITA' /NELL'ALLOGGIO
DENOMINATO " _____ "**

con la presente scrittura privata tra il COMUNE DI GENOVA, con sede in Genova Via Garibaldi, 9 - Codice Fiscale 00856930102, rappresentato dalla Dott.ssa Barbara Fassio, domiciliata presso la sede Comunale, nella qualità di Dirigente della Direzione Politiche Sociali - Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali

E

.....
(di seguito chiamato il Gestore), con sede legale in
....., via n. - C.A.P., Codice fiscale e
Partita Iva, rappresentata dal Sig.
nato a il, Codice Fiscale nella sua qualità di

I servizi appaltati/ in avvalimento attualmente sono:

.....
gestiti da¹

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10/2014 sono state definite le linee guida per l'impiego sperimentale della procedura di

¹ Inserire: Ente, Denominazione, Sede, CF/partita IVA, Legale rappresentante (nominativo, luogo e data di nascita, CF)

accreditamento di strutture sociali residenziali e diurne situate sul territorio del Comune di Genova;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 189/2015 sono state integrate le linee guida per l'accreditamento di strutture e Servizi di tipo sociale situati sul territorio del Comune di Genova;

- con determinazione dirigenziale n. 2020/147.3.0.-____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto l'avvio dell'accreditamento del sistema residenziale per donne, gestanti, mamme – anche minorenni – con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza;

- con determinazione dirigenziale n. 2020-147.3.0.-____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto dell'istruttoria con contestuale approvazione degli esiti del percorso di accreditamento del sistema residenziale per donne, gestanti, mamme – anche minorenni – con i propri figli minorenni, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza di cui alla determinazione dirigenziale n. _____;

- tra le altre è stata accreditata, a partire dal _____, la *Comunità/Alloggio* denominata/o _____ sita/o in Genova - via _____, telefono _____ - fax _____ - cell _____ - E-mail _____ - PEC _____ - referente *Comunità/Alloggio*: nome _____ cognome _____ tel _____ - Educatore/i residente/i (solo se comunità ad alta intensità): nome _____ cognome _____, Autorizzazione al

funzionamento cert. n. _____ del _____ per numero massimo di posti _____,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse. Le premesse sono parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto del contratto. Oggetto del presente contratto è l'attuazione di interventi rivolti a genitori singoli, gestanti o mamme - anche minorenni - con i propri figli minorenni, di qualunque nazionalità, con problemi inerenti la genitorialità, anche in protezione sociale ex artt.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta) e/o vittime di violenza, in carico ai Servizi Sociali (per il Comune di Genova Ambiti Territoriali Sociali e Unità Cittadini Senza Territorio), che contestualmente presentino limitata autonomia alloggiativa, lavorativa ed economica e per le quali sia stata valutata e prevista la necessità di tale collocazione, anche per evitare il rischio di ulteriore danno.

Articolo 3 – Destinatari. *La Comunità oppure Alloggio* (disciplinata/o dalla D.G.R. 1188/2017 e per le parti non abrogate dalla D.G.R. 535/2015), oggetto del presente contratto, è destinata all'accoglienza di donne, gestanti o genitori singoli - anche minorenni - con i propri figli minorenni come meglio specificato nel precedente art. 2.

Articolo 4 – Durata. Il presente contratto ha validità dal _____ al **31/12/2020**. La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata contrattuale.

Articolo 5 - Disciplina contrattuale del rapporto. Gli interventi oggetto del presente contratto sono conferiti ed accettati dalla *Comunità oppure Alloggio* sotto l'osservanza

piena, assoluta ed inderogabile del presente contratto e degli atti nello stesso richiamati. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, le Parti si obbligano a fare riferimento al Disciplinare, alla Carta dei Servizi e al Progetto di Gestione, al Piano Educativo individuale, che qui si considerano richiamati integralmente e che le Parti stesse, come sopra costituite, dichiarano di ben conoscere e di accettare.

Articolo 6 - Modalità di esecuzione del servizio

6.1 Organizzazione, gestione e modalità dell'intervento

educativo. L'organizzazione e la gestione della *Comunità oppure Alloggio* avviene secondo le modalità previste dall'art. 5, sub e) del Disciplinare che qui si intende integralmente richiamato. L'intervento educativo è attuato secondo le modalità e per le finalità previste dall'art. 5, sub f) del Disciplinare che qui si intende integralmente richiamato.

6.2 Modalità di accesso, inserimento e dimissione. L'accesso, l'inserimento e la dimissione dalla *Comunità oppure Alloggio* avviene secondo le modalità previste dall'art. 5, sub g) del Disciplinare che qui si intende integralmente richiamato.

6.3 Struttura. La *Comunità oppure Alloggio* è mantenuta in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestita in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura.

Particolare attenzione è dedicata agli aspetti della sicurezza, così come definito dall'art. 5, sub a) del Disciplinare che qui si intende integralmente richiamato.

Articolo 7 – Personale impiegato nella specifica attività. Il personale impiegato nella *Comunità oppure Alloggio* è in possesso dei titoli previsti dall'art. 5, sub b) del Disciplinare che qui si intende integralmente richiamato, e svolge le attività espressamente previste dal suddetto articolo.

La *Comunità oppure Alloggio* è tenuta, per tutti gli operatori, al rispetto degli standard di trattamento normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune, ad esibire la documentazione che lo attesti.

L'eventuale presenza di volontari deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, sub d) del Disciplinare che qui si intende integralmente richiamato.

Articolo 8 – Retta. La Civica Amministrazione corrisponderà per le giornate di effettiva presenza di ciascun ospite, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Disciplinare che qui si intende integralmente richiamato, la retta di:

- € 55,22 Comunità alta intensità;
- € 41,67 Comunità a media intensità;
- € 32,13 Alloggi Protetti;
- € 22,59 Alloggi Sociali.

Nelle Comunità ad alta intensità, in caso di educatore residente, la retta è abbattuta ai sensi dell'art. 3.5.2 dall'All. A della D.G.R. 535/2015 ed è pari a € 50,20.

Nella retta sono comprese tutte le spese relative alla gestione della *Comunità oppure Alloggio*, in particolare:

- vitto, vestiario, tutela della salute nel rispetto dell'identità culturale degli ospiti, assicurando quanto prescritto dal medico e le spese necessarie all'attuazione del PEI (ad esempio: spese scolastiche, attività di socializzazione e LET estivi-invernali, attività sportiva individuale, spese per disbrigo pratiche e documenti, ...)
- materiale per pulizia, cancelleria, altri acquisti;
- gestione dell'alloggio (manutenzione ordinaria, utenze, spese di affitto, ...);
- personale (calcolato secondo le tabelle contrattuali del CCNL di riferimento);
- assicurazione (struttura, minori, personale, volontari).

Per gli Alloggi Sociali, poiché le ospiti sono inserite in un percorso lavorativo anche nella forma della borsa lavoro, contribuiscono alla spesa con l'importo previsto dalla Delibera di Giunta n 4/2014. sulla compartecipazione alla spesa degli Alloggi Sociali e sono comprese nella retta i costi per:

- vitto, prodotti per igiene e cura del genitore e del bambino/i, nel rispetto dell'identità culturale, assicurando quanto prescritto dal medico;

- altre specifiche spese necessarie all'attuazione del PEI;
- costi relativi alla gestione dell'alloggio (manutenzione ordinaria, utenze, spese di affitto, pulizia, cancelleria,);
- personale (calcolato secondo le tabelle contrattuali del CCNL di riferimento);
- assicurazione (struttura, ospiti, personale, volontari).

In caso di ricovero in strutture ospedaliere, la *Comunità oppure Alloggio* assicura presenza educativa in ospedale e quanto necessario al ricoverato ed è riconosciuta la retta intera.

In caso di assenza temporanea vengono riconosciute le seguenti rette:

- giorno di "uscita": retta intera (100%)
- dal giorno successivo e fino ad un massimo di 15 giorni (compreso quello del rientro in): 80% della retta giornaliera.

Tale regolazione è valida anche per le assenze del fine settimana, anche se protratte per più di due giorni (es. sabato-uscita: pagamento retta intera, domenica-rientro: retta all'80%; venerdì-uscita: pagamento retta intera, da sabato e fino a lunedì-rientro, retta all'80%).

Dopo quattordici giorni di assenza consecutiva, s'interrompe la corresponsione della retta, fatto salvi i casi in cui sia stata formalmente autorizzata dal Dirigente responsabile dell'ATS/UCST inviante e prevista nel PEI l'assenza di un ospite per un ulteriore periodo, e ai fini della conservazione del posto fino al rientro effettivo o la dimissione concordata

con il Servizio inviante, per un periodo massimo complessivo di assenza di tre mesi, è riconosciuto:

- il 50% della retta per ulteriori quindici giorni consecutivi;
- il 25% della retta dal successivo mese, per un massimo di due mesi ulteriori.

In caso di ricovero in struttura ospedaliera improvviso e non programmato o di allontanamento arbitrario del genitore, la struttura deve provvedere in via di urgenza ad assicurare adeguato intervento educativo o di sorveglianza necessario per il minore, diurno e notturno, e, per un massimo di 15 giorni consecutivi, si riconosce una maggiorazione della retta per il minore pari al 30%, per le Comunità ad alta intensità e pari al 50% per le Comunità a media intensità.

In caso di analoga situazione negli Alloggi, la struttura deve provvedere in via di urgenza alla tutela del minore e al fine di assicurare adeguato intervento educativo o di sorveglianza necessario per il minore, diurno e notturno, si riconosce, per un massimo di 5 giorni consecutivi, una maggiorazione della retta per il minore pari al 100%.

In caso di accoglienza di donne sole in protezione ex Art.18 e 18 bis D. Lgs. 286/98 (vittime di tratta), il gestore provvede a specifica fatturazione, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione.

Articolo 9 – Pagamenti. Il pagamento della retta avverrà da parte del Servizio Sociale che ha curato l'inserimento della donne o del nucleo GB, entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento di fattura elettronica mensile posticipata, previa verifica della correttezza contributiva (DURC regolare).

Tali fatture devono contenere:

- numerazione progressiva;
- numero d'ordine;
- codici identificativi comunicati dal Comune di Genova per l'emissione della fattura elettronica;
- data di emissione;
- intestazione del servizio competente (Ambito Territoriale Sociale/Ufficio Cittadini Senza Territorio) che ha curato l'inserimento del minore;
- elenco degli ospiti con indicazione per ciascun nominativo dei giorni di presenza, della retta giornaliera e del costo complessivo mensile;
- titolo di esenzione da IVA e/o da imposta di bollo;
- dicitura: "scissione dei pagamenti art. 17 – ter del DPR n. 633/1972";
- tabella riportante le presenze giornaliere dei minori inseriti.

Il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti.

Il Comune di Genova rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati:

- numero d'ordine;
- codice IPA (che sarà successivamente comunicato dal Civica Amministrazione). Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

Il Comune, in caso di irregolarità del DURC procederà nei modi ed ai sensi di quanto disposto dalla normativa.

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso – Agenzia n.di - Codice IBAN dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono:

-, nat.. a il
....., codice fiscale
-, nat.. a il
....., codice fiscale

La *Comunità oppure Alloggio* si impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi al presente accreditamento devono essere registrati sul conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Specificamente i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non

esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, come pure in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

Nel caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 il Comune di Genova prima di effettuare, a qualunque titolo, il suddetto pagamento verifica, anche in via telematica, se il Gestore è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procede al pagamento, segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Articolo 10 - Impegni della Civica Amministrazione. Il presente contratto non impegna la Civica Amministrazione a inserimenti presso le *Comunità oppure Alloggio* accreditate.

La C.A. si impegna a:

- richiedere alle *Comunità oppure Alloggio*, in relazione al proprio fabbisogno ed alle disponibilità di bilancio, l'inserimento di minori secondo quanto disposto dal disciplinare di accreditamento e dal presente contratto;
- riconoscere le rette di cui all'art. 8).

Articolo 11 - Obblighi del Gestore. *La Comunità oppure*

Alloggio è tenuta a:

- a) garantire l'osservanza degli standard minimi autorizzativi di cui all'All. A della D.G.R. 535/2015 schede strutture n. 13 e 14 e al Manuale ALISA "Requisiti per l'autorizzazione" di cui alla D.G.R. 1188/2017,
- b) eseguire il Servizio secondo le modalità richieste dal presente contratto, dal disciplinare, dalla Carta dei Servizi, dal Progetto di Gestione e dal Piano Educativo individuale;
- c) impiegare personale professionalmente qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dal disciplinare;
- d) rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti e assimilati da vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente, applicando integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività;
- e) curare la redazione, l'aggiornamento e la conservazione della documentazione specificata nell'art. 6 del disciplinare;
- f) comunicare ogni aggiornamento dell'elenco del personale (come da tabella allegata al presente contratto) all'Ufficio Minori – Direzione Politiche Sociali inviando la scheda che esplicita i seguenti dati:
 - per gli operatori retribuiti: anagrafe, residenza, titoli professionali e/o requisiti richiesti, livello di inquadramento, tipologia di contratto

(natura giuridica, tempo determinato/indeterminato, part time di x ore/full time), ore dedicate al servizio;

- per eventuali volontari: anagrafe, residenza.

- g) non accogliere in struttura un numero di utenti superiore al numero di posti accreditato;
- h) stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- i) rispettare la normativa prevista dalla Legge 81/2008 e successive modifiche, in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- j) organizzare l'orario dei turni del personale in modo tale da permettere compresenza adeguata al numero degli ospiti presenti con particolare riguardo ai minori- e alle attività previste, ovvero in relazione a situazioni contingenti (PEI individuale, ingressi/dimissioni, ...);
- k) garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;
- l) dare avviso al Comune, con anticipo di almeno 48 ore, in caso di sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio;

- m) garantire l'attività di aggiornamento e supervisione dei propri operatori, retribuiti e volontari, nel corso dell'attività oggetto del presente capitolato;
- n) manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra assegnatario e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi;
- o) nel primario interesse della tutela delle persone accolte (e in particolare dei minori) e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il gestore valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano nella struttura a contatto diretto con le utenti e i minorenni accolti e con continuità, tramite colloqui e la raccolta dei curriculum e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario. escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta ed in particolare a molestie, maltrattamenti e/o abusi a carico di terzi;
- p) non ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente relative al presente capitolato;
- q) rispettare quanto previsto dalla normativa in materia di trattamento dati personali e/o sensibili secondo quanto stabilito dal Regolamento 679/2016 (GDPR);
- r) rispettare l'obbligo informativo nei confronti della C.A. adottando e garantendo la corretta e puntuale compilazione degli strumenti di documentazione del lavoro richiesti nel disciplinare;

- s) informare tempestivamente, anche telefonicamente, il Servizio di eventuali problemi e/o difficoltà, contingibili ed urgenti, riguardanti l'utente in carico;
- t) inviare su richiesta della Direzione Politiche Sociali l'elenco degli eventuali reclami ricevuti con specificate le modalità di trattamento e di gestione;
- u) mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura;
- v) inviare al Comune, a fronte delle prestazioni a proprio carico regolarmente eseguite, fatture elettroniche a cadenza mensile posticipate entro il mese successivo alla prestazioni resa.

Articolo 12 – Comunicazioni. Qualsiasi variazione dell'esecuzione del servizio deve essere tempestivamente comunicata in forma scritta (anche e-mail) al Servizio che ha inserito il nucleo (ATS oppure UCST), e all'ufficio Minori della Direzione Politiche Sociali.

Nei casi in cui si verifichi l'allontanamento arbitrario dalla struttura di un ospite (allontanamento spontaneo, mancato rientro o sottrazione del minore da parte di familiari o di terzi,), la struttura deve darne immediata comunicazione scritta a:

- i competenti uffici di Polizia (anche ferroviaria), con descrizione dell'ospite e di elementi utili ai fini del rintraccio;
- Autorità Giudiziaria, qualora abbia emesso un provvedimento di tutela;
- ATS/UCST che ha richiesto l'inserimento;

- il genitore esterno, salvo diversa indicazione prevista nel PEI.

Parimenti deve essere data comunicazione ai soggetti di cui sopra in caso di rientro in struttura.

Nel caso di coinvolgimento della donna o di minori accolti in attività che possono avere conseguenze anche penali, il Gestore della struttura deve informare l'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'Autorità Giudiziaria, il Servizio inviante e alla Direzione Politiche Sociali - Area Minori.

Qualsiasi variazione relativa all'Autorizzazione al funzionamento/DIA (modifica del legale rappresentante, ecc..), alla Carta dei Servizi e al Progetto di Gestione (referente *Comunità oppure Alloggio*, ecc...), deve essere tempestivamente comunicata in forma scritta (anche e-mail) alla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova – Ufficio Accreditamento Servizi e Ufficio Minori.

Articolo 13 - Verifica, monitoraggio, controllo e valutazione. Il Comune di Genova potrà realizzare attività di monitoraggio, di controllo e di valutazione dell'attività svolta.

Articolo 14 - Verifica, monitoraggio, controllo e valutazione. Il Comune di Genova potrà realizzare attività di monitoraggio, di controllo e di valutazione dell'attività svolta. La partecipazione del Gestori ai percorsi di miglioramento continuo e di valutazione dei servizi di residenzialità per minori è costante (è ammesso non oltre il 30% delle ore di assenza) ed è requisito per il mantenimento dell'accreditamento.

Articolo 15 - Inadempienze, Penali. Il Comune, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato si riserva di applicare le seguenti penalità in caso di inadempienze:

- a) mancato rispetto della disposizione di cui all'art. 11 b): fino a un massimo di euro 2.500;
- b) mancato rispetto della disposizione di cui all'art. 11 e), f), s), u) v) e all'art. 12: fino a un massimo di euro 800;

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto, rispetto alla quale la *Comunità oppure Alloggio* avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa.

Se entro i dieci (10) giorni dalla data di ricevimento della contestazione, la *Comunità oppure Alloggio* non fornisce alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le stesse non fossero ritenute accoglibili, il Comune applicherà le penali previste.

Non è comunque precluso al Comune il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente contemplati, ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio. In tal caso l'importo della penale verrà determinato desumendola e ragguagliandola alla violazione più assimilabile, o, in mancanza, verrà graduata tra un minimo di euro 100,00 ed un massimo di euro 2.500,00 in base ad indicatori di gravità che verranno fissati in relazione al caso specifico e comunicati in sede di contestazione alla *Comunità oppure Alloggio*.

Il provvedimento applicativo della penale sarà assunto dalla Civica Amministrazione e verrà comunicato alla *Comunità oppure Alloggio*.

L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa o tramite pagamento a mezzo bonifico bancario a favore della tesoreria comunale.

Articolo 16 – Risoluzione del contratto. Il Comune di Genova procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione del servizio/del servizio;
- d) transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010.

Articolo 17 – Cessione del Contratto. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. In caso di violazione di tale divieto il Comune può dichiarare il contratto risolto di diritto per colpa della *Comunità oppure Alloggio* restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale danno dipendente da tale azione.

Articolo 18 – Affidamento delle prestazioni a terzi. In caso di affidamento a terzi delle prestazioni oggetto del presente contratto la *Comunità oppure Alloggio* si impegna ad inviare al Comune copia del contratto di affidamento unitamente alla dichiarazione del soggetto terzo di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro verso INPS e INAIL indicando :
 - posizione /i assicurativa INPS – sede – via – n. cap
 - posizione /i assicurativa INAIL numero Patente – sede – via
n. cap
- b) non essere incorso nella sanzioni previste dal Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, disciplinante la responsabilità amministrativa per gli illeciti d'impresa;
- c) essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006;
- d) essere in regola con gli assolvimenti previsti dalla Legge 81/2008.

Articolo 19 - Controversie e Foro Competente. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente

contratto e del rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 20 - Trattamento dati personali e sensibili. Per l'esecuzione del presente contratto che comporta il trattamento di dati personali per conto del Comune di Genova, il Comune di Genova, che è titolare autonomo del trattamento dei dati personali, nomina il Gestore responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 45, punto 8 del Regolamento 679/2016 (GDPR) il responsabile della protezione dei dati personali è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta i dati personali per conto del titolare.

Il Gestore dichiara di possedere adeguati requisiti di esperienza, capacità e affidabilità sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate e per svolgere il ruolo di responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

Il Gestore, in qualità di responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi GDPR e attenendosi alle istruzioni del titolare del trattamento.

Oggetto del trattamento:

Le attività del Gestore comportano il trattamento dei dati personali finalizzati all'elaborazione del PEI e alla gestione del servizio. Per l'esecuzione delle attività, servizi, prestazioni di cui al presente contratto il titolare del trattamento mette a disposizione i dati e le seguenti informazioni necessarie consistenti in dati anagrafici e certificazioni mediche.

Il Gestore è tenuto a:

1. trattare i dati nel rispetto dei principi del trattamento dei dati previsti nel regolamento e solo per i fini indicati dal contratto; 2. trattare i dati secondo le istruzioni documentate del Titolare del trattamento dei dati; 3. garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate formalmente alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza (eventuale accordo di riservatezza) e abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali; 4. redigere, ai sensi dell'art. 30, p. 2 GDPR, qualora ne ricorrano i presupposti, il registro delle attività di trattamento; 5. Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

a. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali; b. la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento; c. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico; d. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento

6. mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del presente accordo o contratto e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato; 7. informare e coinvolgere tempestivamente il Titolare di tutte le questioni riguardanti il

trattamento dei dati personali ed in particolare nel caso di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante privacy; 8. tenendo conto della natura del trattamento, ad assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato; 9. assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36, GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento ed in particolare a collaborare nelle comunicazioni di violazioni di dati personali, negli adempimenti della valutazione di impatto e consultazione preventive; 10. concordare con il Titolare del trattamento dei dati il testo dell'informativa privacy (da allegare alla nomina) e assistere il Titolare del trattamento al fine di soddisfare l'obbligo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (artt. 12-22 GDPR).

Il Responsabile esterno del trattamento non ricorre ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta, del Titolare del trattamento: quando il Gestore intenda avvalersi di un altro responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, è tenuto, pertanto, a richiedere l'autorizzazione alla titolare del trattamento con congruo preavviso.

Nel caso in cui il Responsabile del trattamento (Responsabile primario) ricorra ad un altro Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, su tale altro Responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri,

gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto per il Responsabile del trattamento, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del regolamento.

Nel caso in cui l'altro Responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento salvo dimostri che l'evento dannoso non gli è imputabile (art. 82 p. 1,3).

Il Gestore in qualità di responsabile del trattamento informa immediatamente il titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

Per i profili organizzativi e applicativi del presente atto, le parti indicheranno i referenti ed i relativi elementi di contatto.

Nel caso in cui il Gestore responsabile esterno del trattamento dei dati non sia stabilito in UE dovrà designare, ai sensi dell'art. 27, p. 3, un rappresentante in Italia.

Il Gestore è altresì obbligato:

- ad aderire a codici di condotta o ai meccanismi di certificazione; -su scelta del titolare del trattamento, è tenuta a cancellare o a restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati.

Articolo 21 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale. Tutte le eventuali spese alle quali darà luogo la presente scrittura privata e quelle ad essa conseguenti ed in genere tutti gli oneri previsti nel presente atto, sono a carico della *Comunità oppure Alloggio* che vi si obbliga.

Articolo 22 - Norme residuali. Durante la vigenza del presente contratto, le parti, di comune accordo, potranno apportare modifiche al contratto in oggetto in qualsiasi momento.

Nel caso in cui siano emanate norme legislative o regolamentari, ovvero qualora siano adottati atti amministrativi o linee guida regionali incidenti sul contenuto del presente contratto, le parti si impegnano ad incontrarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione di tali provvedimenti per modificare e integrare il contratto medesimo. In tali casi le parti contraenti hanno comunque facoltà, entro 60 giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti di cui sopra, di recedere dal contratto a mezzo di formale comunicazione da comunicare mediante raccomandata A.R / pec alla controparte, con un preavviso di almeno 15 giorni.

Ogni modifica o integrazione al presente contratto deve avvenire con appendice al presente atto negoziale, adottata con atto formale.

La presente scrittura privata, redatta in formato elettronico, verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese del richiedente ai sensi dell'art. 5) comma 2 del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 in data 26 aprile 1986.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Genova

Il Dirigente

(Dott.ssa Barbara Fassio)

Per l'Ente Gestore

Il Legale Rappresentante

(_____)

